

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-02-2019

## NAZIONALE

GIORNALE	21/02/2019	15	<a href="#">Valanga: la vittima soccorreva un ferito</a> <i>Redazione</i>	3
MESSAGGERO	21/02/2019	15	<a href="#">Amatrice, Pirozzi rischia il processo per la palazzina crollata nel terremoto</a> <i>Luca Brugnara Fabrizio Colarieti</i>	4
OSSERVATORE ROMANO	21/02/2019	3	<a href="#">Ondata di maltempo provoca 39 morti in Perù</a> <i>Redazione</i>	5
TEMPO	21/02/2019	3	<a href="#">Ricostruzione? Sì, delle poltrone = Per adesso si ricostruiscono le poltrone</a> <i>Carlantonio Solimene</i>	6
TEMPO	21/02/2019	12	<a href="#">Soccorritore vittima della valanga</a> <i>Redazione</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/02/2019	1	<a href="#">Valanga in Svizzera, soccorritori interrompono le ricerche</a> <i>Redazione</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/02/2019	1	<a href="#">Museo del Gran Canyon: spunta l'allarme uranio</a> <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/02/2019	1	<a href="#">Ministero Ambiente: patrocinio solo agli eventi "plastic free"</a> <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	20/02/2019	1	<a href="#">Terremoto Amatrice: l'ex sindaco Sergio Pirozzi rinviato a giudizio per il crollo di una palazzina - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	20/02/2019	1	<a href="#">Paura in Turchia: una forte scossa di terremoto si è verificata pochi minuti fa - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	20/02/2019	1	<a href="#">Svizzera, valanga Crans-Montana: ricerche concluse, non ci sono dispersi - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	20/02/2019	1	<a href="#">Maltempo, esondazione del Reno: il pm apre un fascicolo senza indagati - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	20/02/2019	1	<a href="#">Maltempo: in Alto Adige sgomberati oltre 200mila metri cubi di legname - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	16
adnkronos.com	20/02/2019	1	<a href="#">Valanga Crans-Montana, nessun disperso</a> <i>Redazione</i>	18
adnkronos.com	20/02/2019	1	<a href="#">Crans-Montana, il video della valanga</a> <i>Redazione</i>	19
ansa.it	20/02/2019	1	<a href="#">Valanga a Cras Montana, un morto - Ultima Ora - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	20
ansa.it	20/02/2019	1	<a href="#">Esondazione del Reno, Pm apre fascicolo - Cronaca - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	21
ansa.it	20/02/2019	1	<a href="#">Maltempo, sgomberati 200mila metri cubi - Trentino AA/S</a> <i>Redazione Ansa</i>	22
askanews.it	20/02/2019	1	<a href="#">Erosione Sicilia, venerdì presentazione contratto costa Messina</a> <i>Redazione</i>	23
askanews.it	20/02/2019	1	<a href="#">Al via il Piano nazionale contro il rischio idrogeologico</a> <i>Redazione</i>	24
askanews.it	20/02/2019	1	<a href="#">Con gli investimenti di Rfi in Lombardia Milano-Orio in un'ora</a> <i>Redazione</i>	25
askanews.it	20/02/2019	1	<a href="#">Dissesto, Lezzi: da Regioni collaborazione per cooperazione rafforzata</a> <i>Redazione</i>	26
askanews.it	20/02/2019	1	<a href="#">Valanga a Crans Montana, 1 morto. La fuga degli sciatori in video</a> <i>Redazione</i>	27
askanews.it	20/02/2019	1	<a href="#">Sisma, Ceriscioli: accelerare processi per ricostruzione</a> <i>Redazione</i>	28
blitzquotidiano.it	21/02/2019	1	<a href="#">Turchia, terremoto di magnitudo 5.3. Scossa avvertita anche a Istanbul</a> <i>Redazione</i>	29
blitzquotidiano.it	20/02/2019	1	<a href="#">Terremoto Turchia, scossa del 4.1 nel distretto di Samandag</a> <i>Redazione</i>	30
blitzquotidiano.it	20/02/2019	1	<a href="#">Svizzera, sciatori in fuga, il VIDEO. Valanga a Cras Montana: tre feriti, un morto</a> <i>Redazione</i>	31
quotidiano.net	20/02/2019	1	<a href="#">Valanga Svizzera, un morto. Il video choc degli sciatori in fuga - Esteri</a> <i>Quotidianonet</i>	32
quotidiano.net	20/02/2019	1	<a href="#">Crans Montana, la valanga si stacca e travolge alcuni sciatori - Esteri</a> <i>Redazione</i>	33
huffingtonpost.it	20/02/2019	1	<a href="#">È morto uno degli uomini travolti dalla valanga caduta sulla pista Plaine-Morte a Crans-Montana</a> <i>Redazione</i>	34

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-02-2019

huffingtonpost.it	20/02/2019	1	<a href="#">La valanga a Crans Montana travolge gli sciatori. La ripresa in soggettiva</a> <i>Redazione</i>	35
ilgiornale.it	20/02/2019	1	<a href="#">Crans Montana, valanga in pista. Sepolti almeno dieci sciatori</a> <i>Redazione</i>	36
ilgiornale.it	20/02/2019	1	<a href="#">Valanga di Crans Montana, morto uno degli sciatori feriti</a> <i>Redazione</i>	37
ilmessaggero.it	20/02/2019	1	<a href="#">Crollo delle palazzine Ater a Norcia, tre a giudizio: Costruite male</a> <i>Redazione</i>	38
ilmessaggero.it	20/02/2019	1	<a href="#">Terremoto di 5.1 nel nord ovest della Turchia, paura a Istanbul e Smirne</a> <i>Redazione</i>	39
ilmessaggero.it	20/02/2019	1	<a href="#">Terremoti: da ENEA, sistema per mettere al sicuro patrimonio architettonico</a> <i>Redazione</i>	40
ilmessaggero.it	20/02/2019	1	<a href="#">Valanga a Crans Montana: un morto e tre feriti. Il terrificante video della fuga degli sciatori</a> <i>Redazione</i>	41
ilmessaggero.it	20/02/2019	1	<a href="#">Rieti, Amatrice, crollo a piazza Sagnotti, richiesta di rinvio a giudizio per Sergio Pirozzi e altri otto</a> <i>Redazione</i>	42
ilmessaggero.it	20/02/2019	1	<a href="#">Crans Montana, sciatore travolto e ucciso dalla valanga</a> <i>Redazione</i>	43
ilmessaggero.it	20/02/2019	1	<a href="#">L'Aquila, dal Giappone all'Aquila per la prevenzione. La storia e il sogno di Honoka Miki arrivano all'Università</a> <i>Redazione</i>	44
ilmessaggero.it	20/02/2019	1	<a href="#">Rieti, ricostruzione post sisma: Fdi presenta domani legge organica</a> <i>Redazione</i>	45
ilmessaggero.it	20/02/2019	1	<a href="#">Valanga travolge e uccide 34enne a Crans Montana: la fuga disperata degli altri sciatori</a> <i>Redazione</i>	46
ilmessaggero.it	20/02/2019	1	<a href="#">Rieti, Pirozzi: Finalmente un giudice potrà valutare Rimango sereno sul mio operato</a> <i>Redazione</i>	47
ilsecoloxix.it	20/02/2019	1	<a href="#">I controlli - Rischio sismico, scuole sotto esame a Chiavari</a> <i>Redazione</i>	48
ilsecoloxix.it	20/02/2019	1	<a href="#">Valanga a Crans Montana, un morto - EST</a> <i>Redazione</i>	49
ilsecoloxix.it	20/02/2019	1	<a href="#">In svizzera - Valanga a Crans Montana, morto uno degli sciatori travolti</a> <i>Redazione</i>	50
lapresse.it	20/02/2019	1	<a href="#">Svizzera, valanga su piste da sci: una vittima, ricerche sospese</a> <i>Redazione</i>	51
lapresse.it	20/02/2019	1	<a href="#">Crans Montana, la valanga si stacca e travolge alcuni sciatori: la scena ripresa dalla GoPro</a> <i>Redazione</i>	52
lastampa.it	20/02/2019	1	<a href="#">Valanga di Crans Montana: morto uno dei 4 feriti. È un francese di 34 anni</a> <i>Redazione</i>	53
lastampa.it	20/02/2019	1	<a href="#">Svizzera, l'enorme massa di neve spostata dalla valanga a Crans Montana</a> <i>Redazione</i>	54
lastampa.it	20/02/2019	1	<a href="#">Il momento del distacco della valanga a Crans Montana</a> <i>Redazione</i>	55
lastampa.it	20/02/2019	1	<a href="#">Temperature sopra le medie: alto il pericolo valanghe</a> <i>Redazione</i>	56
rainews.it	20/02/2019	1	<a href="#">Terremoto di magnitudo di 5.1 a Canakkale, Turchia. La scossa avvertita anche a Istanbul</a> <i>Redazione</i>	57
rainews.it	20/02/2019	1	<a href="#">Valanga in Svizzera, quattro feriti: nessuno risulta disperso</a> <i>Redazione</i>	58
rainews.it	20/02/2019	1	<a href="#">Valanga in Svizzera travolge sciatori, un morto e tre feriti</a> <i>Redazione</i>	59
ilfattoquotidiano.it	20/02/2019	1	<a href="#">Svizzera, morto uno degli sciatori travolti dalla valanga. Gli amici sulla pista filmano la slavina: il boato poi la fuga</a> <i>Redazione</i>	60
opinione.it	20/02/2019	1	<a href="#">La moda degli alberi che cascano</a> <i>Redazione</i>	61
informarexresistere.fr	20/02/2019	1	<a href="#">Xylella: ecco l'insetto che ha fatto perdere 1,2 miliardi di Euro agli italiani</a> <i>Redazione</i>	62
oggi.it	20/02/2019	1	<a href="#">- La valanga si abbatte sulla pista di Crans Montana: la fuga degli sciatori, adulti e bambini travolti... Guarda il video choc</a> <i>Redazione</i>	64

## Valanga: la vittima soccorreva un ferito

[Redazione]

È morto nell'ospedale di Sion il poliziotto francese 34enne estratto eri dalla neve, insieme ad altre tre persone, dopo che una valanga martedì ha investito una pista della stazione vallesana di Crans Montana, sulle Alpi svizzere. Il pattugliatore stava soccorrendo uno sciatore ferito quando si è staccata l'enorme massa di neve. Gli altri coinvolti, invece, non sono gravi. L'incidente è avvenuto alle 14.15 sul percorso della Plaine (Morte, che parte da amila metri di altezza. La slavina ha ricoperto una zona di 840 metri di lunghezza per 100 di larghezza con neve compatta. Sul posto, subito dopo l'allarme, sono arrivati i servizi di soccorso e i militari dell'esercito hanno allestito un impianto d'illuminazione, per riuscire a individuare eventuali altri feriti. Ma eri mattina le ricerche, che erano proseguite durante la notte, sono state interrotte perché la polizia cantonale ha sottolineato che non risultano dispersi. La procura ha aperto un'inchiesta per stabilire le cause esatte della valanga che ha travolto una pista da sci -tit\_org-

## Amatrice, Pirozzi rischia il processo per la palazzina crollata nel terremoto

[Luca Brugnara Fabrizio Colarieti]

Amatrice, Pirozzi rischia il processo per la palazzina crollata nel terremoto. L'INCHIESTA: La palazzina crollata in piazza Sagnotti, ad Amatrice, nella scossa del 24 agosto 2016 aveva resistito al terremoto dell'Aquila del 2009, riportando però molti danni. Per questo andava messa in sicurezza e a norma sulle leggi antisismiche. Ma le cose non andarono così, stando alle conclusioni dell'inchiesta della Procura di Rieti, che ora chiede di processare otto persone, tra cui l'allora sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, oggi consigliere regionale. Sette gli inquilini nell'edificio ex Ina che persero la vita, tre i feriti nella scossa delle 3.36 che la fece crollare. I LAVORI Per i pm Lorenzo Francia e Rocco Gustavo Maruotti, i lavori di miglioramento sismico, adottati in seguito al sisma del 2009, si basarono su calcoli errati e senza tenere conto della fragilità sismica della palazzina, desumibile anche dal fatto che il SINDACO CONSENTÌ AGLI INQUILINI DI RIENTRARE NELL'EDIFICIO DICHIARATO INAGIBILE DAL SUO PREDECESSORE CON LUI ALTRI 7 INDAGATI lizzando i danni causati dal terremoto, nonostante la distanza di oltre 30 chilometri tra Amatrice e L'Aquila. L'intervento avvenne sulla base di un progetto che conteneva un indicatore di rischio inattendibile e non realistico e un errato coefficiente di vulnerabilità sismica. Ipotizzando i reati di disastro colposo, omicidio colposo e lesioni personali colpose, la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio di Pirozzi e, con lui, rischiano il processo Ivo Carloni, all'epoca progettista e direttore dei lavori compiuti sull'edificio, e quattro tecnici del Genio civile di Rieti, Valerio Lucarelli, Giovanni Conti, Maurizio Scacchi e Maurizio Perón, che diedero parere favorevole all'elaborato in presenza di palesi violazioni delle norme antisismiche, tra l'altro certificando un collaudo statico in realtà mai compiuto. Coinvolti anche Virna Chiaretti, allora responsabile tecnico del Comune di Amatrice, e Gianfranco Salvatore, comandante dei vigili urbani del Comune. L'udienza preliminare è stata fissata per il 17 aprile dinanzi al gip Riccardo Giovanni Porro. Pirozzi è coinvolto perché, secondo gli inquirenti, non impedì il rientro degli inquilini nelle proprie abitazioni, nonché la permanenza fino al 24 agosto 2016, nonostante fosse ancora in vigore un'ordinanza di sgombero del suo predecessore, Carlo Fedeli, in seguito al sisma de L'Aquila. Grazie all'udienza preliminare nella quale si deciderà sull'eventuale rinvio a giudizio - commenta Pirozzi - ci sarà un giudice terzo che potrà dare una prima valutazione sulla correttezza del mio operato, sul quale rimango assolutamente sereno. Quella della palazzina ex Ina di piazza Sagnotti è solo una delle inchieste collegate ai crolli nel sisma del 2016. Nella stessa piazza di Amatrice crollarono altre due palazzine, in questo caso dell'Ater: 18 i morti, cinque persone sotto processo. Otto indagati per il crollo di un b&b a Saletta di Amatrice, sei per il crollo di una palazzina lungo il corso di Amatrice. Sono sette, invece, i rinviati a giudizio per il crollo della vela campanaria di Accumoli, cui persero la vita quattro persone della famiglia Tuccio. Luca Brugnara e Fabrizio Colarieti Sergio Pirozzi, ex sindaco di Amatrice oggi presidente della commissione Ricostruzione del Consiglio regionale del Lazio -tit\_org-

## Ondata di maltempo provoca 39 morti in Perú

[Redazione]

Ondata di maltempo provoca 39 morti in Perú LIMA, 20. L'ondata di maltempo che da mesi sta colpendo il Perú ha causato 39 morti e 14 feriti, gravi danni alle infrastrutture e danni alle abitazioni di oltre 9.000 persone, un quarto delle quali sono rimaste senza tetto. Lo scrive la stampa locale precisando che secondo i dati forniti dall'Istituto nazionale di difesa civile (Indeci) i temporali e le numerose frane hanno distrutto o danneggiato tratti delle vie di comunicazione nazionali e provinciali. Importanti perdite, conclude l'Indeci, si registrano anche in boschi, coltivazioni e bestiame. Una frana ha travolto un albergo dove era in corso una festa di nozze, uccidendo almeno 15 persone. La tragedia si è consumata ad Abancay nel sud-est del paese. Il sindaco della località, ha spiegato che la frana ha rotto i muri dell'edificio, entrandovi con forza. Ai festeggiamenti partecipavano circa 100 invitati. I feriti sono 34. Già nei mesi scorsi grandi onde anomale si erano riversate contro la costa inondando spiagge, bungalow, alberghi in riva al mare nella regione di Piura e Tumbes. Il fenomeno, secondo il governo, non aveva alcuna relazione con lo tsunami avvenuto in Indonesia. È villaggio di Aplao devastato da una frana (Afp) -tit\_org-

## **\$PO MB TDVTB EFM UFSSNPUP JM 1E WVPMF SFHBMBSF VO NBOEBUP FYUSB BM TJOEBDP %FN EJ .BDFSUB Ricostruzione? Sì, delle poltrone = Per adesso si ricostruiscono le poltrone**

[Carlantonio Solimene]

Con la scusa del terremoto il Pd vuole regalare un mandato extra al sindaco Dem di Macera Ricostruzione? Sì, delle poltrone In attesa di ricostruire i Paesi, per adesso nel cratere sismico si bada a non demolire le poltrone. È stato presentato dal Pd un ddl per permettere ai sindaci dei paesi e delle città colpiti dal terremoto del 2016 di derogare al tetto dei mandati, per garantire la contunuità amministrativa necessaria per la ricostruzione. A usufruirne potrebbero essere sindaci di tutti i partiti, più importante? Il Dem Romano Carancini, alla guida di Macerata dal 2010 e in scadenza nel 2020. Solimene - a pagina 3 Per adesso si ricostruiscono le poltrone Terremoto In Senato un ddl per eliminare il tetto ai mandati dei sindaci del cratere sismico Lo firma il Pd. E a beneficiarne potrebbe essere anche il primo cittadino (piddino) di Macérât Carlantonlo Solimene c.solimene@iltempo.it Una deroga al limite dei mandati elettivi. No, per una volta il Movimento 5 Stelle non c'entra niente. Trattasi, invece, dei sindaci del cosiddetto cratere sismico relativo ai terremoti del 2016-2017, che - alle prese con una ricostruzione che stenta a decollare - hanno deciso perlomeno di provare a non demolire le proprie poltrone. L'iniziativa ha preso forma attraverso una petizione firmata da decine di amministratori - di destra, sinistra e civici - convinti che, per garantire continuità burocratica al processo di ricostruzione, sia utile dare la possibilità di ricandidarsi per un ulteriore r̀ mandato anche ai sindaci che, teoricamente, sarebbero giunti a fine corsa. Cioè a quelli che hanno già svolto due mandati di fila nei Comuni sopra i tremila abitanti e tr̀ consecutivi in quelli sotto i tremila abitanti. L'iniziativa si è poi trasformata in una richiesta ufficiale approvata dalla commissione Affari Costituzionali della Regione Marche, poi raccolta in Parlamento da quattro senatori del Pd: primo firmatario Francesco Verducci, originario peraltro di Fermo, provincia nella quale si trovano diversi Comuni compresi nel cratere sismico. Nella nota introduttiva al ddl, si legge che la deroga consentirebbe ai primi cittadini dei Comuni del cratere di essere rieletti per un ulteriore mandato consecutivo. Una deroga importante - si legge ancora - che supera la preclusione normativa alla continuità amministrativa che è giustificata dall'eccezionalità della fase della ricostruzione. Nell'articolo unico del disegno di legge, però, si fa semplicemente riferimento alla possibilità per i sindaci di concorrere per un terzo mandato consecutivo. Il che restringerebbe l'applicabilità della norma agli enti sopra i tremila abitanti. Quanti? Pochi, in verità. Appena dodici dei 35 Comuni superiori compresi nel cratere hanno sindaci al secondo mandato. E di questi 7 andranno alle urne nel 2019. Troppo presto, insomma, per usufruire dell'eventuale approvazione della norma. Ne restano cinque, dei quali l'unico di una certa rilevanza è Macerata, che andrà al voto nel 2020 ed è guidata dal( È dal piddino Romano Carancini. Una legge ad personam dei Democratici? Assolutamente no assicura Verducci, che risponde al telefono dagli Usa dove si trova per rappresentare il Senato in una serie di incontri. L'equivoco - continua - nasce dal fatto che i tecnici di Palazzo Madama hanno "tradotto" male la mia proposta di legge. Nella versione originale parlo chiaramente di "ulteriore" mandato, non solo di "terzo". E questo perché mi sono limitato a riportare così com'era la richiesta arrivata dai sindaci. Ora chiederò sia fatta l'opportuna correzione. È un provvedimento che potrebbe riguardare tantissimi sindaci, non certo solo quelli di sinistra. E di certo non solo Carancini, di cui sono amico ma che non sa neanche di questo disegno di legge. In effetti nell'originale che Verducci invia via WhatsApp si parla di ulteriore mandato, e così l'applicazione diventa bipartisan. Ai sindaci in scadenza - nel 2020 (tocca anche a Isola Gran Sasso, nel 2022 a Tolentino - non resta che attendere la correzione e l'eventuale approvazione del testo. Poi, chiaramente, ci sarà il voto. Occorrerà, insomma, ricostruire il consenso, oltre che il Paese. La legge Massimo due incarichi consecutivi nei comuni sopra i 5 mila abitanti Il Dem Verducci Ho raccolto l'appello dei sindaci Nessun intento "ad personam" L'iniziativa Prima una petizione, poi la propo del Giunta regionale delle Marche 140 Comuni Compresi nel cratere sismico, di cui 32 sopra i tremila abitanti 4 Regioni Interessate: Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche Carlantonio Solimene c.solimene@iltempo.it Una deroga al limite dei

mandati elettivi. No, per una volta il Movimento 5 Stelle non c'entra niente. Trattasi, invece, dei sindaci del cosiddetto cratere sismico relativo ai terremoti del 2016-2017, che - alle prese con una ricostruzione che stenta a decollare - hanno deciso perlomeno di provare a non demolire le proprie poltrone. Verso la scadenza il sindaco di Macerata Romano Carancini, eletto per il secondo mandato nel 2015 e quindi a fine corsa nel 2020. Ameno che non passi il Odi Verducci La legge Massimo due incarichi consecutivi nei comuni sopra i 5 mila abitanti -tit\_org- Ricostruzione? Sì, delle poltrone - Per adesso si ricostruiscono le poltrone

## Soccorritore vittima della valanga

[Redazione]

Alpi svizzere È un francese di 34 anni che lavorava come pattugliatore sulle piste del comprensorio sciistico la vittima della valanga che martedì pomeriggio ha investito alcuni sciatori su una pista sopra Crans-Montana, in Valiese. L'uomo stava soccorrendo un ferito quando si è staccata la massa di neve. La società degli impianti di risalita di Crans-Montana (CMA) ha confermato che era un suo dipendente, assunto a stagione dal 2010, mentre d'estate era soccorritore in montagna. Il francese era sposato e padre di due bambini. -tit\_org-

## Valanga in Svizzera, soccorritori interrompono le ricerche

[Redazione]

Mercoledì 20 Febbraio 2019, 10:22 Staccatasi poco dopo le 14.00 a Crans Montana, sulle alpi svizzere, la valanga si è distesa per un lungo tratto sulla pista da sci. Una valanga ha travolto ieri diversi sciatori a Crans Montana, sulle Alpi svizzere. Secondo la stampa locale 10-12 persone potrebbero essere rimaste coinvolte. La slavina - che ha provocato il ferimento di quattro persone di cui una in modo grave - si è staccata poco dopo le 14.00 sulla pista nera Kandahar, la più alta del comprensorio, sotto la cima Pointe de la Plaine Morte (2926 m). Lavalanga, con un fronte largo 100 metri, si è distesa su 840 metri, di cui circa 400 sulla pista nella zona detta Passage du Major, a circa 2500 metri d'altitudine. [84valanga2] Una vasta operazione è scattata immediatamente impegnando pompieri, otto elicotteri, cani, militari, nonché maestri delle scuole di sci e lo staff delle stazioni sciistiche vicine, per un totale di 244 persone. Le ricerche di eventuali dispersi, proseguite nella notte, sono state interrotte questa mattina. Lo ha comunicato la polizia vallesana, precisando che i soccorritori non hanno trovato alcuna persona sepolta dalla coltre nevosa. [89valanga3] Per chiarire le circostanze dell'accaduto è stata avviata un'indagine. Due ipotesi attualmente al vaglio degli inquirenti: la valanga potrebbe essere stata innescata dagli sciatori, oppure potrebbe essere stato un evento spontaneo dovuto alle condizioni meteorologiche. red/gp (Fonte: ANSA, RSI news)

## Museo del Gran Canyon: spunta l'allarme uranio

[Redazione]

Mercoledì 20 Febbraio 2019, 10:55 Alcune rocce di uranio conservate nei magazzini del museo del Gran Canyon in Arizona potrebbero aver esposto il pubblico di visitatori a radiazioni. Spunta l'allarme uranio al Grand Canyon, in Arizona, uno dei parchi naturalistici più visitati al mondo. I milioni di turisti che hanno visitato il palazzo del museo tra il 2000 e il 2018 potrebbero essere stati esposti alle pericolose radiazioni. A denunciare un possibile rischio alcuni media statunitensi che riprendono un reportage condotto da giornale locale 'Arizona Republic'. Secondo il responsabile della sicurezza e della sale del Parco, Elston Stephenson, il pericolo per la salute dell'uomo proveniva da alcune rocce di uranio immagazzinate in alcuni contenitori lasciati in un'area del museo. I contenitori potrebbero aver esposto il pubblico adulto a radiazioni 400 volte più alte dei limiti di sicurezza. Una soglia che per i bambini è stata addirittura 4.000 volte più alta. Ora le rocce sono state rimosse e le indagini sono in corso. Stephenson denuncia quindi come la sua richiesta di informare il pubblico sui possibili rischi acui è stato esposto sia stata ignorata dai dirigenti del parco nazionale. Red/ cb (Fonte: Ansa)

## Ministero Ambiente: patrocinio solo agli eventi "plastic free"

[Redazione]

Mercoledì 20 Febbraio 2019, 11:42 Il ministro Sergio Costa annuncia che il patrocinio potrà essere richiesto solo dagli eventi privi di plastica usa e getta. L'obiettivo? "Trovare alternative alla plastica monouso" Per ottenere il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, ora in poi gli eventi dovranno essere plastic free cioè che non prevedono l'utilizzo della plastica usa e getta. Lanciamo un altro piccolo ma importante segnale che sia da stimolo per molte realtà a trovare soluzioni alternative alla plastica monouso, ha annunciato il ministro dell'Ambiente Sergio Costa presentando questa novità. Una scelta di continuità con il percorso intrapreso finora ha spiegato il ministro - che ha visto l'eliminazione della plastica monouso dal Ministero insieme alla sfida lanciata e fortunatamente accolta da moltissime istituzioni e organizzazioni sia pubbliche che private. Adesso abbiamo deciso di fare un piccolo passo in più chiedendo che il nostro patrocinio diventi un simbolo plastic free ovunque sia visibile il nostro logo. Per questo motivo ha concluso Costa - ora in poi per ottenere il nostro patrocinio sarà necessario seguire questa buona pratica eliminando la plastica dai propri eventi. Nel dettaglio la novità riguarda l'aggiunta tra i requisiti da soddisfare per la presentazione delle richieste dell'opzione essere Plastic Free, nei casi tratti di eventi pubblici. Gli interessati al patrocinio dovranno infatti compilare un apposito modulo di dichiarazione, dimostrando di essere assolutamente liberi dall'utilizzo di plastica monouso, pena il diniego del patrocinio e dell'utilizzo del logo. [Minambiente.red/gp](http://Minambiente.red/gp) (Fonte: Ministero Ambiente)

## Terremoto Amatrice: l'ex sindaco Sergio Pirozzi rinviato a giudizio per il crollo di una palazzina - Meteo Web

[Redazione]

Terremoto Amatrice: ex sindaco Sergio Pirozzi rinviato a giudizio per il crollo di una palazzina "Ho intrapreso interventi che mi hanno permesso di salvare tantissime vite umane: sono sereno e voglio chiarezza per i familiari delle vittime" ha dichiarato Pirozzi a cura di Monia Sangermano 20 Febbraio 2019 - 18:08 [Sergio-Pirozzi-640x370] Finalmente, dopo un anno dalla spettacolare notifica dell'avviso di fine indagini in piena campagna elettorale, la procura ha preso le sue decisioni sull'inchiesta a mio carico, relativa al crollo di una palazzina di Amatrice avvenuta la notte del 24 agosto 2016, durante il terremoto che ha distrutto il paese. Lo dichiara in una nota Sergio Pirozzi, ex sindaco di Amatrice, sulla richiesta di rinvio a giudizio nei suoi confronti nell'ambito del crollo di una delle palazzine in piazza Sagnotti durante il terremoto. Grazie all'udienza preliminare nella quale si deciderà sull'eventuale rinvio a giudizio ci sarà un giudice terzo che potrà dare una prima valutazione sulla correttezza del mio operato, sul quale rimango assolutamente sereno. Sarà anche un'occasione per ricordare gli interventi intrapresi da me che hanno permesso di salvare tantissime vite umane. l'udienza sarà un primo atto di chiarezza, doveroso in primo luogo nei confronti dei familiari delle vittime.

## **Paura in Turchia: una forte scossa di terremoto si è verificata pochi minuti fa - Meteo Web**

*[Redazione]*

Paura in Turchia: una forte scossa di terremoto si è verificata pochi minuti fa. Il terremoto si è verificato ad una profondità di 10 km, nella zona di Cannakale, nei pressi della costa Ovest della Turchia. A cura di Monia Sangermano. 20 Febbraio 2019 - 19:42. scossa terremoto sismografo meteoweb. Una forte scossa di terremoto si è verificata in Turchia alle 19:23:30. L'evento, di magnitudo 5.6, si è verificato ad una profondità di 10 km, nella zona di Cannakale, nei pressi della costa Ovest. Aggiornamenti a breve.

## **Svizzera, valanga Crans-Montana: ricerche concluse, non ci sono dispersi - Meteo Web**

[Redazione]

Svizzera, valanga Crans-Montana: ricerche concluse, non ci sono dispersiUna valanga ha colpito ieri la pista della Plaine-Morte a Crans-Montana: il bilancio è di 4 feriti e nessun dispersoA cura di Filomena Fotia20 Febbraio 2019 - 09:56[Valanga]Le ricerche sono state interrotte questa mattina. Riprenderanno se la situazione lo richiederà. Non è stata segnalata alcuna persona dispersa e il bilancio è di 4 persone ferite, di cui una in modo grave: lo rende noto la polizia cantonale del Vallese su Twitter dopo la valanga che ha colpito ieri la pista della Plaine-Morte a Crans Montana. Il fronte di neve che ha investito la zona è stato di 840 metri di lunghezza per 100 di larghezza.

## Maltempo, esondazione del Reno: il pm apre un fascicolo senza indagati - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, esondazione del Reno: il pm apre un fascicolo senza indagati  
La Procura di Bologna ha aperto un fascicolo in seguito all'esposto presentato dal M5s sull'esondazione del fiume Reno, avvenuta il 2 febbraio scorso. A cura di Filomena Fotia. 20 Febbraio 2019 - 11:51 [fiume-reno-2].  
L'esondazione del Reno a Castel Maggiore (Bologna). La Procura di Bologna ha aperto un fascicolo, senza indagati né titoli diretti, in seguito all'esposto presentato dal M5s sull'esondazione del fiume Reno, avvenuta il 2 febbraio scorso: la denuncia presentata dalla capogruppo grillina in Regione Silvia Piccinini è incentrata sulle caratteristiche dell'argine provvisorio, lungo 200 metri, che fu ricostruito dopo la demolizione del deposito militare presente proprio in quell'area.

## Maltempo: in Alto Adige sgomberati oltre 200mila metri cubi di legname - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: in Alto Adige sgomberati oltre 200mila metri cubi di legname  
Alto Adige: sgomberati oltre 200mila metri cubi lordi di legname schiantato a causa dell'ondata di maltempo di fine ottobre 2016  
A cura di Filomena Fotia  
20 Febbraio 2019 - 12:55  
legname alto adige  
Si sono dovuti realizzare degli ulteriori piazzali di deposito. Nell'immagine uno di questi piazzali con un forwarder. Foto: Ufficio pianificazione forestale  
La tempesta denominata Vaia nella notte tra il 29 ed il 30 ottobre 2018 ha abbattuto in Alto Adige circa 5900 ettari di bosco, per lo più abeti. Questa superficie è stata rilevata dal punto di vista cartografico, ma vi sono anche altre aree, a macchia di leopardo, che sono difficilmente quantificabili. Il 5 novembre il presidente della Provincia di Bolzano, Arno Kompatscher, ha dichiarato lo stato di emergenza per tutta la Provincia di Bolzano Alto Adige per facilitare ed accelerare lo sgombero dei danni. Da parte sua l'assessore competente, Arnold Schuler, ha affidato ad un gruppo di esperti il coordinamento delle misure da adottare. 200 mila metri cubi sgomberati pari al 14% del totale. I lavori di sgombero dei danni causati dal maltempo di fine ottobre affermano il direttore della Ripartizione foreste, Mario Broll sono stati avviati già nel corso del mese di novembre ed a partire da metà gennaio il personale forestale ha effettuato un rilevamento dello stato di avanzamento dei lavori. Il 17 gennaio, quindi due mesi e mezzo dopo l'evento, erano già stati sgomberati circa 200 mila metri cubi lordi di legname schiantato. Questa quantità corrisponde a circa il 14% del totale del legname abbattuto dal maltempo ed a circa un terzo dell'utilizzo medio a livello provinciale. Su circa 2000 ettari sono già in fase di elaborazione progetti per il ripristino della funzione protettiva del bosco attraverso l'adozione di misure tecniche e la riforestazione. La restante superficie boschiva con una funzione generica di protezione viene monitorata e lasciata, in linea di massima, al ripristino naturale. Secondo Broll la principale priorità è rappresentata dal rafforzamento della stabilità e della fertilità del suolo. Per quanto riguarda le superfici colpite dagli schianti sono stati elaborati dei progetti nei quali vengono adottate misure di carattere tecnico e biologico per il ripristino della funzione auto- ed eteroprotettiva del bosco per un ammontare di 7,5 milioni di euro. All'opera 140 imprese e numerosi proprietari dei boschi. Siamo stati in grado di procedere all'avvio dello sgombero dai boschi di questa enorme massa di legname schiantato prosegue il direttore Broll grazie alla rapida adozione di misure d'emergenza, all'impegno in loco di tutte le persone coinvolte ed anche grazie alla permanenza di condizioni meteorologiche favorevoli. Sino a metà gennaio a livello provinciale erano inattività 140 imprese per lo sgombero degli alberi schiantati e numerosi proprietari dei boschi. Due terzi della massa di legname schiantato già sgomberato, pari a 140.000 metri cubi lordi, provengono dai tre ispettorati forestali maggiormente colpiti di Bolzano 1, Bolzano 2 e Brunico afferma Broll. A livello provinciale nell'arco di due mesi è stato lavorato in pratica un terzo del legname normalmente lavorato annualmente a livello provinciale. Nell'ispettorato forestale di Bolzano 1 è stato lavorato l'88% del legname normalmente lavorato in un anno. Nel bosco del Latemar è stata lavorata una quantità di legname (15.000 metri cubi lordi) corrispondente a tre annualità regolari. Sgomberate e ripristinate le strade forestali. Il maltempo di fine ottobre ha danneggiato circa 1625,4 chilometri di strade esentieri, di questi 1015,6 km sono rappresentati da strade forestali, 423,9 km da strade statali, provinciali, comunali e private, 179,4 km da sentieri e 6,5 km da piste ciclabili e per la mountainbike. Circa 290 km strade e percorsi si trovano direttamente nell'ambito delle aree interessate dagli schianti. È già stata effettuata una rilevazione dettagliata delle aree degli schianti mediante il Sistema informativo geografico GIS e questi dati rappresentano la base per la progettazione delle ulteriori misure da adottare. Le strade forestali sono state riaperte in 90 località da parte del Servizio forestale provinciale, presupposto per il la raccolta ed il trasporto del legname. Le misure d'emergenza sono state finanziate con 2,7 milioni di euro. Grazie all'impiego di macchinari altamente meccanizzati, come gli harvester ed i forwarder, i lavori di sgombero delle superfici colpite procede ad un ritmo elevato. Rischio di una proliferazione degli insetti del legno. Secondo Broll lo sgombero del legname abbattuto deve avvenire per evitare chesi

verifichi la proliferazione di insetti come il coleottero scoltide, il più importante parassita specifico dell'abete rosso in grado di diffondersi rapidamente e di danneggiare in maniera significativa il legname che si trova sul terreno. In collaborazione con l'Università di Padova è in fase di realizzazione una vera e propria rete di rilevazione delle dinamiche di sviluppo delle popolazioni di questo insetto. Il personale forestale mette a disposizione il proprio know-how dei proprietari dei boschi allo scopo di assicurare adeguate misure di igiene del bosco afferma Broll. Lavorare in sicurezza: corsi della Scuola Latemar L'Agenzia demaniale provinciale e la Ripartizione foreste organizzano per i proprietari dei boschi e gli interessati residenti nei Comuni colpiti dal maltempo di fine ottobre dei corsi di formazione per effettuare la lavorazione delle piante schiantate. Questi corsi gratuiti hanno lo scopo di far riconoscere e valutare correttamente le situazioni di rischio in caso di legname schiantato. Oltre a ciò saranno trattate le regole di base per il lavoro in sicurezza e le più adatte tecniche di taglio da impiegare. Questi corsi di formazione specifica hanno lo scopo di ridurre il rischio di incidenti sul lavoro. Una priorità viene data all'antifortunistica sottolinea il direttore della Scuola forestale Latemar, David Knollseisen, che coordina i corsi della durata di un giorno e rivolti a piccoli gruppi composti al massimo da sei persone.

## Valanga Crans-Montana, nessun disperso

[Redazione]

Pubblicato il: 20/02/2019 09:35 Ricerche concluse. Dopo una notte intera, "sono state interrotte questamattina. Riprenderanno se la situazione lo richiederà. Non è stata segnalata alcuna persona dispersa e il bilancio è di 4 feriti, di cui uno in modo grave". E' quanto comunica la polizia cantonale del Vallese su Twitter dopo la valanga che ha colpito la pista della Plaine-Morte a Crans-Montana. Secondo quanto reso noto in precedenza, le dimensioni del fronte della neve che ha investito la zona sono state di 840 metri di lunghezza per 100 di larghezza. [INS::INS][INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Crans-Montana, il video della valanga

[Redazione]

Pubblicato il: 20/02/2019 11:13 Un morto e tre feriti. E' il bilancio della valanga che ha investito una pista a Crans-Montana, in Svizzera. Le immagini della massa di neve che si dirige verso gli sciatori sono state pubblicate su Facebook dall'account 'ValaisActif', utilizzando un video del quotidiano 'Tribune de Genève'. [INS::INS][INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

**Valanga a Cras Montana, un morto - Ultima Ora - ANSA**

*E' morto uno degli sciatori travolti ieri a Crans Montana, sulle Alpi svizzere, da una valanga. Lorende noto la polizia cantonale spiegando che si tratta di uno dei quattro feriti estratti ieridalla neve, un poliziotto francese di 34 anni.*  
(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 20 FEB - E' morto uno degli sciatori travoltiieri a Crans Montana, sulle Alpi svizzere, da una valanga. Lorende noto la polizia cantonale spiegando che si tratta di unodei quattro feriti estratti ieri dalla neve, un poliziottofrancese di 34 anni. Intanto sulla Plaine Morte sono stateinterrotte le ricerche. In un primo momento la valanga sembravaaver travolto un gruppo di una decina di sciatori, mentre lapolizia del cantone Vallese ha fatto sapere di non averricevuto segnalazione di ulteriori dispersi. "Le ricerche duratetutta la notte - afferma la polizia su Twitter - sono stateinterrotte questa mattina. Riprenderanno se la situazione loesige. Al momento nessuna scomparsa è stata segnalata". Ilbilancio è dunque di un morto e 3 feriti.

## **Esondazione del Reno, Pm apre fascicolo - Cronaca - ANSA**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - BOLOGNA, 20 FEB - La Procura di Bologna ha aperto un fascicolo conoscitivo, senza indagati né titoli di reato, inseguito all'esposto presentato dal M5s sull'esonazione del fiume Reno, avvenuta il 2 febbraio. Nella denuncia presentata lunedì negli uffici di via Garibaldi dalla capogruppo grillina in Regione Silvia Piccinini, e a cui sono allegati anche due video dell'alluvione che ha colpito Castel Maggiore e Argelato provocando danni stimati in oltre 22 milioni, si cerca di porre all'attenzione le caratteristiche dell'argine provvisorio, lungo 200 metri, che fu ricostruito dopo la demolizione del deposito militare presente proprio in quell'area.

## Maltempo, sgomberati 200mila metri cubi - Trentino AA/S

*Sono stati sgomberati oltre 200 mila metri cubi lordi di legname schiantato a causa del maltempo di fine ottobre. La tempesta denominata Vaia, nella notte tra il 29 ed il 30 ottobre 2018 ha abbattuto in Alto Adige circa 5. (ANSA)*

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLZANO, 20 FEB - Sono stati sgomberati oltre 200mila metri cubi lordi di legname schiantato a causa del maltempo di fine ottobre. La tempesta denominata Vaia, nella notte tra il 29 ed il 30 ottobre 2018 ha abbattuto in Alto Adige circa 5.900 ettari di bosco, per lo più abeti. Questa superficie è stata rilevata dal punto di vista cartografico, ma vi sono anche altre aree, ammassi di leopardo, che sono difficilmente quantificabili. "I lavori di sgombero dei danni causati dal maltempo di fine ottobre - spiega il direttore della Ripartizione foreste, Mario Broll - sono stati avviati già a novembre ed a partire da metà gennaio il personale forestale ha effettuato un rilevamento dello stato di avanzamento delle operazioni. Il 17 gennaio, quindi due mesi e mezzo dopo l'evento, erano già stati sgomberati circa 200 mila metri cubi lordi di legname schiantato". Questa quantità corrisponde a circa il 14% del totale del legname abbattuto dal maltempo ed a circa un terzo dell'utilizzo medio in Alto Adige.

## **Erosione Sicilia, venerdì presentazione contratto costa Messina**

[Redazione]

Palermo, 20 feb. (askanews) Sarà presentato venerdì 22 febbraio, alle 15, nel salone del cinema comunale di Patti, il Contratto di Costa Tirreno 1 realizzato dagli uffici del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana e, grazie al quale, sarà possibile fronteggiare il fenomeno dell'erosione su ottanta chilometri di litorale messinese che ricadono in 14 Comuni. Sono previsti, tra gli altri, gli interventi dell'assessore regionale del Territorio e ambiente Toto Cordaro, dei docenti delle università di Messina e Catania, Giovanni Randazzo ed Enrico Foti, di Maurizio Ferla dell'Istituto superiore per la Protezione e la ricerca ambientale e del direttore della Struttura commissariale, Maurizio Croce. A concludere i lavori sarà il presidente della Regione Nello Musumeci.

## Al via il Piano nazionale contro il rischio idrogeologico

[Redazione]

Roma, 20 feb. (askanews) Parte il Piano nazionale contro il rischio idrogeologico: il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha firmato il relativo decreto. Lo scrive lo stesso Conte sul suo profilo Facebook: Oggi pomeriggio ho firmato il decreto che avvia il Piano Nazionale contro il rischio idrogeologico. È il primo importante passaggio per sbloccare i fondi che abbiamo a disposizione per finanziare tutte le opere di messa in sicurezza di cui necessita il nostro territorio. Solo qualche giorno fa aggiunge ho firmato anche i due decreti che istituiscono le cabine di regia Strategia Italia e InvestItalia, essenziali per la realizzazione di opere pubbliche e il riammodernamento delle infrastrutture. Giorno dopo giorno diamo concretezza ai provvedimenti approvati in questi mesi e che sappiamo essere prioritari per lo sviluppo economico del Paese. Non abbiamo mai smesso di lavorare per questo. Conclude Conte: Investimenti, attenzione al territorio, sostegno alle imprese: il nostro obiettivo è tornare a crescere. Gli fanno eco i parlamentari del Movimento 5 Stelle della Commissione Ambiente: Dissesto idrogeologico, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e il Movimento 5 Stelle mantengono le promesse. Oggi il presidente del Governo del Cambiamento ha firmato il decreto che avvia il Piano Nazionale contro il rischio idrogeologico. È il primo importante passaggio per sbloccare i fondi che abbiamo a disposizione per finanziare tutte le opere di messa in sicurezza di cui necessita il nostro territorio. Solo qualche giorno Conte ha firmato anche i due decreti che istituiscono le cabine di regia Strategia Italia e InvestItalia, essenziali per la realizzazione di opere pubbliche e il riammodernamento delle infrastrutture. Manutenzione e realizzare opere utili rispettando ambiente è questo il modo giusto per creare nuovi posti di lavoro e fare investimenti utili per rilanciare economia italiana, prevenire future catastrofi e tutelare la vita e la sicurezza dei cittadini, concludono i parlamentari pentastellati in una nota. Adm/VIm/Mau

## Con gli investimenti di Rfi in Lombardia Milano-Orio in un'ora

[Redazione]

Milano, 20 feb. (askanews) Il pacchetto di investimenti da 14,6 miliardi di euro che Rete ferroviaria italiana, gruppo Ferrovie dello Stato, mette in campo per potenziare la mobilità dei pendolari della Lombardia ha un orizzonte temporale al 2025. Il piano prevede interventi di potenziamento infrastrutturale, per 10,9 miliardi, e di upgrading tecnologico, per 3,75 miliardi di euro. Tra gli interventi infrastrutturali è il collegamento tra Bergamo eaeroporto di Orio al Serio. Il progetto costa 110 milioni di euro, i lavori partiranno a marzo 2021 e si stima che possano essere chiusi a dicembre 2023. Una volta inaugurata la tratta ci si aspetta di poter percorrere il tragitto aeroporto-Milano centrale in un ora. Da Bergamo a Orio basteranno invece dieci minuti di viaggio. Nel piano è previsto anche il potenziamento della linea Ponte San Pietro Bergamo Montello, il raddoppio della Codogno Cremona Mantova e il completamento della Milano Mortara. Viene segnalato anche il potenziamento della Gallarate Rho, il quadruplicamento della Tortona Voghera e della Milano Rogoredo Pavia; la velocizzazione della Milano Genova, oltre la realizzazione dell'alta velocità Brescia Verona e il percorso progettuale per avviare la costruzione di un secondo ponte a PadernoAdda. Le risorse destinate agli upgrading tecnologici permetteranno invece di migliorare le tratte esistenti senza interventi con un impatto sul territorio, come i nuovi sistemi di segnalamento e distanziamento dei treni. Con oggi si chiude un cerchio ha detto il governatore della Lombardia, Attilio Fontana abbiamo incominciato con le assunzioni e si è proseguito con i treni che rinnoveranno la flotta. Ora ha concluso abbiamo i grandi interventi che verranno realizzati sulla rete.

## Dissesto, Lezzi: da Regioni collaborazione per cooperazione rafforzata

[Redazione]

Roma, 20 feb. (askanews) Oggi a Roma ho incontrato tutte le Regioni per avviare, insieme al Ministro Costa, una cooperazione rafforzata con la Commissione europea. Questo strumento è stato già efficacemente adottato per accelerare la spesa dei fondi strutturali europei e sono certa che aiuterà a mettere a sistema tutte le risorse programmate per la prevenzione e il contrasto del dissesto idrogeologico, ma che hanno natura diversa. Così in un post su Facebook il ministro per il Sud Barbara Lezzi. Si tratta sia di fondi nazionali sia di fondi europei spiega il ministro che, insieme, possono arrivare fino a 9 miliardi di euro. Risorse ingenti con le quali è possibile realizzare un massiccio piano di investimenti contro il dissesto idrogeologico. Ringrazio per la disponibilità le Regioni che hanno contribuito costruttivamente alla stesura di questo impegno. Ora si tratta di rispondere alle loro richieste che sono tese, quasi tutte, a semplificare gli adempimenti burocratici e a supportare gli enti locali nella progettazione degli interventi. Sul tavolo del Presidente del Consiglio conclude Lezzi è già un ottimo piano redatto dal Ministro Costa che va in questa direzione, ma gli spunti odierni saranno utilizzati per migliorarlo ulteriormente.

## Valanga a Crans Montana, 1 morto. La fuga degli sciatori in video

[Redazione]

Roma, 20 feb. (askanews) E di un morto e tre feriti il bilancio della valanga che ha travolto gli sciatori sulla pista della Plaine Morte a Crans Montana, nel Cantone Vallese, in Svizzera. Nelle incredibili immagini che hanno fatto il giro del web, girate da un sciatore, si vede il momento del distacco della valanga e gli sciatori che continuano a scendere cercando di evitarla. L'uomo deceduto è un francese 34enne, era stato portato in ospedale gravemente ferito. Era un dipendente della stazione sciistica ha spiegato la polizia svizzera è stato sorpreso dalla valanga mentre stava assistendo una persona ferita. Per diverse ore, anche di notte, sono andate avanti le ricerche di eventuali dispersi. Inizialmente si era parlato di diverse persone sepolte. Ora sono state interrotte perché non ci sono state altre segnalazioni. Sulle cause della valanga è stata aperta un'inchiesta.

## Sisma, Ceriscioli: accelerare processi per ricostruzione

[Redazione]

Roma, 20 feb. (askanews) Una serie di proposte condivise per una decisa accelerata alla ricostruzione: le ha illustrate questa mattina il presidente della Regione, Luca Ceriscioli, nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Raffaello con il direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione Cesare Spuri. Il sottosegretario Vito Crimi si è impegnato formalmente a guardare insieme il prossimo passaggio normativo. Noi arriviamo preparati perché questi emendamenti sono indicazioni condivise con il tavolo tecnico dei sindacati e delle categorie economiche. Non solo ma abbiamo già scritto le specifiche proposte di modifica al decreto legge ha detto Ceriscioli. Governance significa soprattutto rispettare gli interlocutori che stanno sul territorio perché portatori di una competenza importante. Per dare maggiore velocità, trasparenza e garantire imparzialità nella ricostruzione leggera privata e produttiva chiediamo di introdurre attività di autocertificazione del professionista e la designazione di un soggetto terzo sorteggiato da un albo speciale con ruolo di controllore dice Ceriscioli -. Questo è un meccanismo molto dinamico che non perde di vista il valore e l'importanza dei controlli ma lo fa con una macchina che cammina. Una forte semplificazione sbloccherebbe la ricostruzione leggera che, ad oggi, ha le stesse procedure della ricostruzione pesante che ha regole peggiori di quelle ordinarie. Chiediamo anche una deroga al Codice degli Appalti restando comunque dentro le norme europee: procedure negoziate per opere fino a 5 milioni. Se questa istanza non venisse accolta sarebbe un paradosso, soprattutto se pensiamo che il ponte di Genova, un'opera da 200 milioni di euro, ha avuto una deroga eccezionale. Vogliamo assicurare la possibilità di lavorare alle imprese del territorio nelle opere pubbliche: proponiamo infatti una riserva da inserire nelle procedure negoziate. Almeno la metà di tutti i lavori che saranno necessari per la ricostruzione sarà assegnata alle imprese delle 4 regioni del cratere. Vogliamo poter reclutare personale, da mettere a disposizione dell'Ufficio per la Ricostruzione, in forme più flessibili perché il meccanismo della mobilità da altri enti non funziona. Potremmo avere a costo zero 100 persone in più che lavorano con risorse già stanziare. Chiediamo anche lo sblocco dei 40 milioni di euro messi a disposizione dalla Camera dei deputati per investimenti sul personale, il ripristino dell'intesa con le Regioni per approvazione delle ordinanze, e lo stanziamento di fondi statali per attuazione del Patto per la Ricostruzione, ha concluso Ceriscioli. (Segue)

## Turchia, terremoto di magnitudo 5.3. Scossa avvertita anche a Istanbul

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 21 febbraio 2019 8:20 | Ultimo aggiornamento: 21 febbraio 2019 8:20[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]terremoto turchiaIstanbul Una scossa di terremoto di magnitudo 5.3 è stata registrata ierisera, 20 febbraio, nel nord-ovest della Turchia, con epicentro nel distretto diAyvacik della provincia di Cannakale, vicino allo stretto dei Dardanelli. Ilisma è stato avvertito in diverse altre province, comprese Istanbul e Smirne. La profondità registrata è stata di appena 10 chilometri. Il terremoto è statoavvertito in diverse altre province, comprese Istanbul e Smirne. Non si hannoal momento notizie di danni a persone o cose, maè stato grande allarme trala popolazione che ha distintamente avvertito la scossa riversandosi nellestrade.[INS::INS]Dopo la scossa i sismografi hanno registrato finora ventidue scosse diassestamento, la più forte delle quali di magnitudo 3.7. La Turchia è uno deipaesi più sismicamente vulnerabili a cavallo traEuropa eAsia e gliesperti prevedono per i prossimi decenni la possibilità che si verifichi unsisma catastrofico di magnitudo 7. Per questa ragione da anni il governoinveste ingenti risorse nella sicurezza degli edifici pubblici e privati.Anche ieri mattina, alle 8:35 ora locale, una scossa di magnitudo 4.1 avevacolpito la zona di Samandag della provincia sud occidentale di Hata, nonlontano dalla città di Biga. Secondo il governatore distrettuale Murat Kutuk,non si hanno notizie di feriti o vittime.[INS::INS] [INS::INS]

## Terremoto Turchia, scossa del 4.1 nel distretto di Samandag

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 20 febbraio 2019 10:17 | Ultimo aggiornamento: 20 febbraio 201910:17[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Terremoto Turchia, scossa di magnitudo 4.1 vicino BigalSTANBUL Una scossa di terremoto di magnitudo del 4,1 si è verificato il mattino del 20 febbraio nella zona sud-ovest della Turchia. Al momento non si hanno notizie di feriti, vittime o danni. Il sisma è stato registrato anche dalla rete sismica statunitense Usgs e adarne notizia è stata l'Autorità di gestione dei disastri e delle emergenze del paese (AFAD). Il terremoto è stato registrato alle 8.35 del mattino di mercoledì, ora locale, e ha avuto ipocentro a 25,95 chilometri di profondità. [INS::INS] L'epicentro invece è stato localizzato nel distretto di Samandag della provincia sud occidentale di Hata, non lontano dalla città di Biga. Secondo il governatore distrettuale Murat Kutuk, non si hanno notizie di feriti o vittime. [INS::INS]

## Svizzera, sciatori in fuga, il VIDEO. Valanga a Cras Montana: tre feriti, un morto

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 20 febbraio 2019 10:52 | Ultimo aggiornamento: 20 febbraio 2019 10:55 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]svizzera sciatori fugaSvizzera, sciatori in fuga, il VIDEO. Valanga a Cras Montana: tre feriti, un mortoROMA Sono state interrotte le ricerche sulla Plaine Morte di Cras Montana, sulle Alpi svizzere, dove nella giornata di ieri, martedì 19 febbraio, si è abbattuta una valanga che ha travolto alcuni sciatori. Il bilancio è di tre feriti e un morto: si tratta di un 34enne francese che era ricoverato all'ospedale di Sion. In un tweet, la polizia del cantone Vallese ha precisato che il bilancio è fermo a quattro feriti, le persone tratte in salvo nel pomeriggio di ieri, aggiungendo che non vengono segnalate altre persone disperse. [INS::INS] Le ricerche durate tutta la notte afferma la polizia su Twitter sono state interrotte questa mattina. Riprenderanno se la situazione lo esige. Al momento nessuna scomparsa è stata segnalata e il bilancio è fermo a 4 feriti, uno dei quali in gravi condizioni. L'uomo in gravi condizioni è lo sciatore francese deceduto poi in ospedale. Nelle scorse ore, un'altra valanga si era staccata sempre in Svizzera, e sempre nel cantone Vallese, a Finhaut: le persone travolte, in questo caso sono state una decina. La slavina si è prodotta a 2500 metri di altitudine, sul Fenestral, a poca distanza dal confine con l'Italia nel pomeriggio di domenica 18 febbraio. In questo caso, due persone sono state ricoverate in ospedale, ma nessuno sarebbe grave. [INS::INS] (Foto Ansa) Gallery Svizzera, sciatori in fuga, il VIDEO. Valanga a Cras Montana: tre feriti, un morto 3 Svizzera, sciatori in fuga, il VIDEO. Valanga a Cras Montana: tre feriti, un morto 2 Svizzera, sciatori in fuga, il VIDEO. Valanga a Cras Montana: tre feriti, un morto 1 [INS::INS][INS::INS]

## Valanga Svizzera, un morto. Il video choc degli sciatori in fuga - Esteri

[Quotidianonet]

Lo sciatore sta scendendo la pista da sci, quando a un tratto si volta e vede un paio di persone scomparire sotto la slavina. Il bilancio è di un morto e tre feriti. È questo il bilancio della valanga a Crans Montana, in Svizzera. Il video della slavina è impressionante. Nelle immagini, uno sciatore sta percorrendo una pista da sci nella zona della Plaine-Morte. A un certo punto si volta e nota la valanga cadere violentemente verso di lui e gli altri sciatori sulla pista. Un paio di persone scompaiono sotto la nube di neve che avanza veloce. Lo sciatore che sta facendo il video accelera, con voce a dir poco preoccupata avverte gli altri del pericolo. Tutti si sbrigano a scendere, anche se qualcuno non si accorge di cosa sta accadendo. È una corsa contro il tempo e contro la furia della neve. Crans Montana Avalanche -Switzerland @CransMontana @Avalanche @Switzerland pic.twitter.com/a6yDEDyWyY Fino a stamani il bilancio era di quattro feriti, di cui uno grave. Ma stamani è arrivata la notizia che quest'ultimo, un poliziotto francese di 34 anni, è morto. Le ricerche dei dispersi sono terminate oggi. La polizia cantonale ha dichiarato che non dovrebbero esserci altre persone rimaste sepolte sotto la neve. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio. Su Twitter ieri era stato pubblicato un altro video, condiviso da una giornalista de "Le Temps". È il momento successivo alla caduta della slavina. Nelle immagini si vedono la pista da sci completamente travolta dalla valanga e i soccorritori cercare i dispersi rimasti sepolti sotto la neve. Avalanche à Crans Montana sur la piste de Plaine Morte. Il aurait des skieurs ensevelis pic.twitter.com/YgsCqXQMrt Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.lva 12741650159

## Crans Montana, la valanga si stacca e travolge alcuni sciatori - Esteri

[Redazione]

(LaPresse) C'è un morto per la valanga a Crans Montana, sulle Alpi svizzere. Tre gli sciatori feriti. La vittima, estratta viva dalla massa di neve in condizioni disperate, è poi deceduta in ospedale. Non risultano dispersi, le ricerche dei soccorritori sono terminate. Uno sciatore, con una telecamera Gopro, ha ripreso il momento esatto in cui la slavina si stacca e travolge alcuni sciatori.

## È morto uno degli uomini travolti dalla valanga caduta sulla pista Plaine-Morte a Crans-Montana

[Redazione]

Un 34enne francese è morto a causa delle ferite riportate nella valanga caduta sulla pista Plaine-Morte a Crans-Montana. L'uomo era stato portato d'urgenza all'ospedale di Slon, con l'elicottero, ma non c'è stato niente da fare. A quanto riporta il Corriere del Ticino, si tratterebbe di un pattugliatore della stazione da sci. Secondo le ricostruzioni della giornata di ieri, sarebbero state investite dalla slavina una decina di persone, ma il bilancio ufficiale è di un morto e tre feriti, al momento. L'uomo faceva parte del gruppo di quattro persone salvato nella giornata di ieri. Gli altri tre sono feriti, ma solo lui era in condizioni gravi. Questa mattina sono state interrotte le ricerche di eventuali dispersi, e non dovrebbero riprendere, a meno di sorprese. "Le ricerche, durate tutta la notte, sono state interrotte questa mattina", si legge in un comunicato della polizia cantonale del Vallese su Twitter. "Riprenderanno se la situazione lo esige". #LawinenniedergangCrans\_Montana Die Suche nach allfälligen verschütteten Personen wurde eingestellt. Es wurden keine weiteren Personen in den Schneemassen lokalisiert bzw. geborgen. Weitere Infos folgen. Kapo VS. [pic.twitter.com/itibwyYVcH](https://pic.twitter.com/itibwyYVcH) Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

## La valanga a Crans Montana travolge gli sciatori. La ripresa in soggettiva

[Redazione]

Era sulla pista della Plaine Morte nel Canton Vallese lo sciatore che sulle Alpi svizzere ha ripreso la valanga a Crans Montana. Un uomo francese di 34 anni è morto e altri tre sciatori sono rimasti feriti. I soccorritori hanno lavorato tutta la notte alla ricerca di eventuali dispersi. La procura ha aperto un'inchiesta per stabilire le cause esatte della tragedia

## Crans Montana, valanga in pista. Sepolti almeno dieci sciatori

[Redazione]

Solo quattro le persone finora recuperate, tutte ferite. Sottovalutata l'allerta slavina che era solo di grado 2. L'allerta valanga era trascurabile. Grado due su una scala da uno a cinque. Però il caldo anomalo di questi giorni preoccupava e lasciava presagire il peggio. E così è stato a Crans-Montana, rinomata stazione sciistica svizzera nel Cantone Vallese, dove un gruppo di sciatori è stato spazzato via da una valanga gigantesca mentre sciava sulla pista nera del ghiacciaio di Plaine Morte. Quattro di loro sono stati salvati. Sono feriti, uno è in gravi condizioni per lo stato di assideramento. Quanto agli altri non si sa quanti siano realmente. Poche le speranze di recuperarli ancora vivi. L'allarme viene lanciato alle 14,23. La pista, che nel settore più alto arrivano a tremila metri, brulicano di sciatori delle settimane bianche che, anche in Svizzera, coincidono con le ultime due settimane di febbraio. All'improvviso un boato e dal vicino pendio che sovrasta la pista Kandahar piomba una valanga enorme. Almeno 12 sciatori vengono travolti e sepolti da una slavina che attraversa la parte bassa della pista e la ricopre per 400 metri. La ricerca dei superstiti è difficile nonostante i 244 uomini a disposizione e gli otto elicotteri della polizia. La neve è alta e i cani non riescono a trovare nessuno. Alla fine quattro persone vengono estratte vive. C'è una quantità incredibile di neve - dichiara un soccorritore - circa due metri di spessore per 400 metri di lunghezza. Queste valanghe di primavera hanno una neve compatta che rende tutto complicato. Inoltre gli sciatori che scendono lungo piste segnalate di solito non indossano l'attrezzatura da valanga. Ci sono testimoni ancora sotto choc. Abbiamo sentito un rumore fortissimo, spaventoso. Poi una parete di neve si è abbattuta qui sotto - dichiara un poliziotto -. Sarà stata alta quattro metri, davvero enorme. La valanga era vicina. E poiché non siamo morti nell'impatto abbiamo deciso di aiutare a cercare gente lì sotto. Uno sciatore scampato all'impatto racconta di aver visto persone che cercavano i loro cari nella neve. Scavavano e piangevano, avevano occhi disperati, non li dimenticherò. Qui nel Cantone Vallese sembra si siano scordati della valanghe. Thomas Stucki, capo del servizio allerta, dice che gli incidenti con vittime in Svizzera sono rari. Negli ultimi dieci anni un solo incidente e un solo morto. Per questo motivo è stata aperta un'inchiesta da parte della polizia per individuare eventuali responsabilità. L'ipotesi che la valanga possa essere stata innescata da uno o più sciatori resta in piedi. Insomma a Crans Montana, che in questi giorni fa il pienone, si cercano responsabili che non siano il meteo. L'incidente è coinciso con le vacanze scolastiche che ha portato sulle piste molte più persone del solito. Inoltre in questo fine settimana dovrebbero svolgersi due gare femminili di Coppa del Mondo. Il condizionale è d'obbligo, se non fosse per le rassicuranti dichiarazioni del portavoce della Fis: L'incidente di oggi non influenzerà il regolare svolgimento della Coppa del Mondo di sci. Lo spettacolo deve andare avanti.

## Valanga di Crans Montana, morto uno degli sciatori feriti

[Redazione]

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio. Tra i quattro sciatori estratti vivi, un 34enne era ricoverato in gravi condizioni ed è morto in queste ore. Si tratta di un poliziotto franceselero pomeriggio, la valanga ha travolto tutto, investendo una decina di persone. È accaduto intorno alle 14.15, su una pista della stazione vallesana di Crans Montana, sulle Alpi svizzere. Dei quattro sciatori estratti vivi dalla neve, in queste ore, un poliziotto francese di 34 anni era ricoverato, in gravi condizioni, all'ospedale di Sion. Ed è morto in queste ore. A farlo sapere, su Twitter, la polizia del cantone Vallese. L'incidente, che ha provocato tre feriti e una vittima, è avvenuto sul percorso della Plaine Morte, che parte da circa tremila metri d'altezza. La slavina, scendendo, avrebbe ricoperto circa 400 metri di tracciato con neve compatta e spessa oltre due metri. Secondo quanto riportato dal Corriere della sera, il tempo, al momento dell'incidente, era buono, in una giornata di sole senza nubi. Ed è forse stata proprio la temperatura a favorire il distacco della neve. Ieri, il pericolo valange era considerato limitato (2 su 5 nella scala di rischio). Nelle ricerche, ora interrotte, sono stati impiegati circa 240 soccorritori. Non risulterebbero dispersi o altre vittime. valanga

## **Crollo delle palazzine Ater a Norcia, tre a giudizio: Costruite male**

*SPOLETO - Le case vennero realizzate quasi quarant'anni fa, ma il processo per allora direttore dei lavori, per il legale rappresentante della ditta e per il direttore...*

[Redazione]

SPOLETO - Le case vennero realizzate quasi quarant'anni fa, ma il processo per allora direttore dei lavori, per il legale rappresentante della ditta e per il direttore dell'azienda territoriale per edilizia residenziale inizierà nei prossimi mesi. Il giudice perudienza preliminare del Tribunale di Spoleto, Federica Fortunati, ha infatti accolto la richiesta della procura e ha rinviato a giudizio i presunti responsabili dei crolli registrati alla palazzina Ater di via dell'ospedale, a Norcia. Udienza preliminare è stata celebrata martedì inizio del processo, con rito collegiale, è fissato per maggio. Tre appartamenti del complesso residenziale, infatti, subirono crolli parziali nel terremoto del 30 ottobre e questo, secondo quanto ricostruito nel corso delle indagini dalla procura, che si è avvalsa anche di un superconsulente, a causa dei lavori eseguiti in fase di costruzione, nel 1980. A Norcia, in quel periodo, ci si stava rialzando da un altro terremoto terribile, quello del 1979, e le palazzine, secondo quanto riferito dagli abitanti subito dopo le scosse di due anni e mezzo fa, erano state realizzate con criteri antisismici. Ma pur avendo resistito al terremoto del 24 agosto, le mura perimetrali di tre appartamenti a piano terra si sono sbriciolate la mattina del 30 ottobre. Sui crolli alle palazzine Ater venne aperta subito un'indagine che portò, nell'ottobre del 2017, al sequestro probatorio dell'immobile. Nei confronti del costruttore, del direttore dei lavori e dell'allora direttore Ater, accusa (rappresentata in aula dal pm Elisa Iacone) è di disastro colposo: rischiano una pena che oscilla fra i 5 e i 15 anni. Secondo la contestazione, all'epoca le fondazioni della struttura non sarebbero state ancorate adeguatamente al pianicciaio. A rappresentare le difese sono gli avvocati Filippo Teglia, Davide Zaganelli e Valentina Scuderoni. Ieri si sono costituite anche sette parti civili (assistite dagli avvocati Brandimarte e Ulivucci) che chiedono intanto un risarcimento di circa 50mila euro ciascuno. Si tratta di coloro che abitavano in quegli appartamenti: alcuni di loro, dopo le scosse del 24 agosto, dormivano in macchina, ma soltanto per la paura, visto che le case erano formalmente agibili. Altri, invece, sono stati messi in fuga dalla scossa più grossa, quella delle 7.30 di quella domenica di fine ottobre. Non si è invece costituita parte civile l'Ater, che compare invece come parte offesa. I crolli dell'Ater non sono gli unici per cui la procura ha individuato come presunti responsabili persone la cui condotta risale a decine di anni fa. In un altro fascicolo, infatti, sono stati iscritti i nomi di 11 persone per il crollo avvenuto all'ex sede del Coc, struttura realizzata a cavallo tra il 1999 e il 2000 e che nei giorni dell'emergenza ha ospitato il centro operativo comunale e accolto decine e decine di persone. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto di 5.1 nel nord ovest della Turchia, paura a Istanbul e Smirne

[Redazione]

Paura a Istanbul per una forte scossa di terremoto registrata alle 19.23. Il sisma ha avuto magnitudo di 5.6 poi corretta in 5.1 ed è stato registrato nel nord-ovest della Turchia, con epicentro nel distretto di Ayvacik della provincia di Cannakale, vicino allo stretto dei Dardanelli. La profondità registrata è stata di soli 10 chilometri. Il sisma è stato avvertito in diverse altre province, comprese Istanbul e Smirne. Non si hanno al momento notizie di danni a persone o cose, ma c'è stato grande allarme tra la popolazione. Lo riportano media locali. +++BREAKING+++[20.02-19:27] #Turchia #TurkeySTRONG #EARTHQUAKEFUERTE #TEMBLOR #SISMOFORTE #TERREMOTO(19:23 UTC+1)5.6 pic.twitter.com/6lzlsjZwBy Emergenza24 INT (@emergenza24int) 20 febbraio 2019 Ultimo aggiornamento: 19:58 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoti: da ENEA, sistema per mettere al sicuro patrimonio architettonico

[Redazione]

(Teleborsa) - Dall'analisi delle macerie alla verifica di agibilità dei beni culturali, passando per l'individuazione delle criticità idrogeologiche, le indagini "macrosismiche" e lo studio degli effetti del sisma sul costruito. Sono queste le funzionalità del sistema di osservazione della Terra dallo spazio messo a punto da Enea, che in qualità di membro del Comitato Operativo del Dipartimento della Protezione Civile dopo gli eventi sismici 2016/2017, ha brevettato anche un medicamento per la cura delle ferite. Per quanto riguarda l' Earth Observation System, ENEA ha messo in campo una mappa digitale che incrocia l'analisi di un'immagine satellitare ad un processo di integrazione di informazioni spaziali e spettrali, così da fornire una panoramica della situazione generale, ma anche informazioni puntuali relative ai crolli e alle macerie. Secondo Concetta Triepi, Ricercatrice ENEA "La riduzione della vulnerabilità del patrimonio culturale deve necessariamente tenere in conto il rispetto e la conservazione dei caratteri artistici e storici insiti nell'opera". "È indispensabile - continua la Triepi - riconoscere la fragilità di tali edifici e prevedere l'inserimento di presidi atti ad assicurare un adeguato livello di miglioramento sismico, con interventi in grado di garantire la conservazione dell'architettura in tutte le sue declinazioni". Solo così, ha concluso la ricercatrice, sarà possibile preservare gli occupanti ed il bene stesso. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Valanga a Crans Montana: un morto e tre feriti. Il terrificante video della fuga degli sciatori

[Redazione]

Si è aggravato il bilancio della valanga a Crans Montana in Svizzera: un morto e tre feriti. IL TERRIFICANTE VIDEO DELLA FUGA DEGLI SCIATORI Le ricerche a Plaine Morte, il tratto della pista segnata che era comunque aperta e che è stata invasa dalla valanga, sono intanto concluse. Dopo una notte intera, sono state interrotte questa mattina. Riprenderanno se la situazione lo richiederà. Non è stata segnalata alcuna persona dispersa e il bilancio è di un morto, un 34enne francese che era ricoverato all'ospedale di Sion, e tre feriti. Secondo quanto reso noto in precedenza, le dimensioni del fronte della neve che ha investito la zona sono state di 840 metri di lunghezza per 100 di larghezza. Ultimo aggiornamento: 10:18 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Rieti, Amatrice, crollo a piazza Sagnotti, richiesta di rinvio a giudizio per Sergio Pirozzi e altri otto**

*RIETI - La Procura di Rieti ha formalizzato una richiesta di rinvio a giudizio, tra gli altri anche a carico dell'ex sindaco di Amatrice ( Rieti), e attuale consigliere regionale del Lazio,...*

[Redazione]

RIETI - La Procura di Rieti ha formalizzato una richiesta di rinvio a giudizio, tra gli altri anche a carico dell'ex sindaco di Amatrice ( Rieti), e attuale consigliere regionale del Lazio, Sergio Pirozzi, con l'accusa di omicidio colposo nell'ambito dell'inchiesta per il crollo di una delle palazzine di Piazza Augusto Sagnotti, dove in seguito al sisma del 24 agosto 2016 morirono 7 persone. Pirozzi, si legge nell'atto, consentiva, o non impediva, il rientro, nonché la permanenza fino al 24 agosto 2016, nelle proprie abitazioni degli inquilini di piazza Sagnotti; nonostante fosse ancora in essere un'ordinanza di sgombero emessa dal suo predecessore in seguito al terremoto de L'Aquila del 2009. La stessa richiesta è stata formalizzata anche a carico di Ivo Carloni, all'epoca dei fatti direttore dei lavori di riqualificazione dell'edificio, Valerio Lucarelli e Giovanni Conti, funzionari del Genio Civile di Rieti che diedero parere favorevole al progetto di miglioramento sismico della palazzina, dei dirigenti dello stesso Genio Civile, Maurizio Scacchi e Maurizio Peron. Coinvolti anche Virna Chiaretti, allora direttore dell'ufficio tecnico del Comune di Amatrice, e Gianfranco Salvatore, all'epoca comandante dei vigili urbani dello stesso comune del Reatino. L'udienza preliminare è stata fissata per il prossimo 17 aprile, alle 9.30. Ultimo aggiornamento: 10:58 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Crans Montana, sciatore travolto e ucciso dalla valanga**

*Crans Montana, sciatore travolto e ucciso dalla valanga*

[Redazione]

## L'Aquila, dal Giappone all'Aquila per la prevenzione. La storia e il sogno di Honoka Miki arrivano all'Università

[Redazione]

L'AQUILA - La sua bella storia è arrivata all'Aquila grazie ad un semplice tweet nel quale tre pagine di una lettera con una bella calligrafia e un buon italiano vengono inviate alla pagina dell'Università degli Studi. autrice è una liceale giapponese, Honoka Miki, che attraverso la lettera racconta alla città il suo sogno: trasferirsi all'Aquila appena terminati i suoi studi al liceo per frequentare la facoltà di Psicologia in città ma non solo. Il suo vero sogno, obiettivo più importante, è quello di aprire una Onlus dedicata ai terremotati e soprattutto alla prevenzione delle catastrofi. Da due anni Honoka Miki studia italiano e grazie ai tanti amici conosciuti su Facebook il suo italiano parlato e scritto sta diventando sempre più impeccabile e al suo vocabolario già buono dopo i corsi che sta facendo ha aggiunto anche qualche parola di dialetto con cui scherza sul suo profilo con i tanti aquilani che oggi la seguono. Nel suo profilo sociale tanta Aquila con foto e iniziative. Attraverso questi amici virtuali ha conosciuto la storia della città e lo stato della ricostruzione. amore per l'Italia, racconta nella lettera, è scoppiato durante un viaggio nel 2015. Honoka Miki parla di posti deliziosi e persone gentili. Da allora ha iniziato a studiare italiano. Poi nel 2016 il terremoto del centro Italia la colpisce particolarmente e al tempo stesso la intristisce, racconta, perché oltre a pregare non poteva far nulla da così lontano. incontro con Aquila poi, una città in ricostruzione dove però è ancora tanto da fare. Honoka Miki ha cominciato così a capire la città. Nella lettera racconta di aver vissuto il terremoto del Giappone Orientale nel 2011 che è stato il più potente mai avuto in Giappone e il quarto più forte a livello mondiale con oltre 15 mila morti. Una catastrofe che anche la stampa italiana raccontò. Il Giappone però a livello di prevenzione, si sa, è anni luce davanti all'Italia. La giovane liceale oggi vive ad Osaka, una grande città portuale e polo commerciale dell'isola di Honshu. Anche lì nel 2018 ci fu un altro sisma. >. Il suo obiettivo è chiaro e lo ripete più volte: dare una mano ai terremotati partendo dalla considerazione amara che, come si diceva, in Italia non è un concetto molto forte di prevenzione dei disastri. La lettera di Honoka Miki ha avuto moltissime condivisioni in poco tempo essendo stata scritta il 16 febbraio e il tessuto di rapporti che stava creando è divenuto ancora più fitto. Sono tanti gli amici che la stanno incoraggiando a non perdere di vista l'obiettivo. Lei intanto si è data un tempo: arrivare nel 2020 all'Aquila, all'Università, con il sogno di scrivere anche per questa città un futuro diverso, per collaborare, per mettere a frutto un'esperienza. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rieti, ricostruzione post sisma:Fdi presenta domani legge organica

[Redazione]

RIETI - Domani, giovedì 21 febbraio alle ore 13 nella sala stampa della Camera, FratelliItalia presenterà una legge organica per affrontare gli eventi catastrofici quali i terremoti e le alluvioni. Alla conferenza stampa parteciperanno il vicepresidente della Camera Fabio Rampelli, il coordinatore nazionale di Fdi Guido Crosetto e i deputati Paolo Trancassini (sindaco di Leonessa), Francesco Acquaroli, ed Emanuele Prisco e il senatore Francesco Zaffini. Presenteremo una legge dichiarano i parlamentari di Fdi - che dice chiaramente come va affrontata la fase emergenziale, quella della ricostruzione e quella del rilancio dell'economia nei territori che vengono coinvolti da questi tragici eventi. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Valanga travolge e uccide 34enne a Crans Montana: la fuga disperata degli altri sciatori

[Redazione]

(LaPresse) C'è un morto per la valanga a Crans Montana, sulle Alpi svizzere. Tre gli sciatori feriti. La vittima, estratta viva dalla massa di neve in condizioni disperate, è poi deceduta in ospedale. Non risultano dispersi, le ricerche dei soccorritori sono terminate. Uno sciatore, con una telecamera Gopro, ha ripreso il momento esatto in cui la slavina si stacca e travolge alcuni sciatori.

## **Rieti, Pirozzi: Finalmente un giudice potrà valutare Rimango sereno sul mio operato**

*RIETI - Finalmente, dopo un anno dalla spettacolare notifica dell'avviso di fine indagini in piena campagna elettorale - spiega in una nota il consigliere regionale Sergio Pirozzi,...*

[Redazione]

RIETI - Finalmente, dopo un anno dalla spettacolare notifica dell'avviso di fine indagini in piena campagna elettorale - spiega in una nota il consigliere regionale Sergio Pirozzi, ex sindaco di Amatrice - la procura ha preso le sue decisioni sull'inchiesta a mio carico, relativa al crollo di una palazzina di Amatrice avvenuta la notte del 24 agosto 2016, durante il terremoto che ha distrutto il paese. Grazie all'udienza preliminare nella quale si deciderà sull'eventuale rinvio a giudizio ci sarà un giudice terzo che potrà dare una prima valutazione sulla correttezza del mio operato, sul quale rimango assolutamente sereno. Sarà anche un'occasione per ricordare gli interventi intrapresi da me che hanno permesso di salvare tantissime vite umane. l'udienza sarà un primo atto di chiarezza, doveroso in primo luogo nei confronti dei familiari delle vittime. RIPRODUZIONE RISERVATA

## I controlli - Rischio sismico, scuole sotto esame a Chiavari

[Redazione]

La scuola elementare di Caperana Articoli correlati Savona, nuove regole sul rischio sismico: stop al progetto del Crescent 2 Rischio sismico, la variante blocca il cantiere del Felettino alla Spezia Chiavari - Al via oggi, a Chiavari, la valutazione e classificazione del rischio sismico degli edifici scolastici comunali. La verifica riguarderà tutti gli immobili cittadini e servirà a capirne il grado di resistenza a un eventuale scossa di terremoto. Complessivamente, il costo è di quarantamila euro: diecimila solo per analisi delle condizioni della scuola media della Torre e trentamila per tutti gli altri edifici. intervento, assegnato a due diversi studi di ingegneria, è diviso in un paio di fasi: la prima parte oggi e consiste nella raccolta dei dati sulle singole scuole; la seconda prevede elaborazione delle informazioni e la creazione di modelli destinati a definire classe e tipo di rischio e fornire indicazioni su come intervenire per mettere in sicurezza lo stabile. La prima fase - spiega ingegnere Luca Mario Bonardi, dirigente all'urbanistica di Palazzo Bianco, dovrebbe concludersi nell'arco di trenta giorni e quella successiva richiedere circa due mesi. Durante la mattina, quando le scuole sono frequentate, saranno eseguiti interventi non invasivi con il supporto di macchinari di ultima generazione come le termocamere, sensibili alle radiazioni infrarosse, capaci di scattare fotografie bidimensionali ed eseguire controlli non distruttivi e non intrusivi. Nel pomeriggio, invece, - prosegue il dirigente - saranno aperti varchi nelle pareti, individuate dai professionisti incaricati, delle dimensioni di un metro per uno per verificare il materiale con cui sono stati costruiti i muri e lo stato di conservazione. Il monitoraggio interesserà tutte le scuole: dall'asilo nido Soracco alle medie del primo e del secondo comprensivo. Abbiamo investito molto sulla prevenzione e sulle misure antisismiche - afferma il sindaco, Marco Di Capua - Lo facciamo con adeguamento dei plessi Mazzini Est e Ovest, con la scuola media della Torre (alla quale abbiamo rifatto i solai) e siamo intervenuti sulle solette dell'asilo nido. articolo integrale sull'edizione cartacea o sull'edicola digitale Riproduzione riservata

## Valanga a Cras Montana, un morto - EST

*Valanga a Cras Montana, un morto - EST*

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 20 FEB - E' morto uno degli sciatori travolti a Crans Montana, sulle Alpi svizzere, da una valanga. Lorende noto la polizia cantonale spiegando che si tratta di unodei quattro feriti estratti ieri dalla neve, un poliziottofrancese di 34 anni. Intanto sulla Plaine Morte sono stateinterrotte le ricerche. In un primo momento la valanga sembravaaver travolto un gruppo di una decina di sciatori, mentre lapolizia del cantone Vallese ha fatto sapere di non averricevuto segnalazione di ulteriori dispersi. "Le ricerche duratetutta la notte - afferma la polizia su Twitter - sono stateinterrotte questa mattina. Riprenderanno se la situazione loesige. Al momento nessuna scomparsa è stata segnalata". Ilbilancio è dunque di un morto e 3 feriti.

## In svizzera - Valanga a Crans Montana, morto uno degli sciatori travolti

[Redazione]

Il luogo delle ricerche Articoli correlati Valanga sulle montagne di Sestriere, almeno tre persone coinvolte Valanga travolge sei sciatori fuori pista: 5 si salvano, uno muore. Aveva 22 anni Roma - È morto uno degli sciatori travolti ieri a Crans Montana, sulle Alpi svizzere, da una valanga. Lo rende noto la polizia cantonale spiegando che si tratta di un poliziotto francese di 34 anni che era stato estratto ieri da sotto la neve in gravi condizioni ed è deceduto nella notte in ospedale. I soccorritori hanno lavorato tutta la notte alla ricerca di eventuali dispersi, senza risultati. Il bilancio attuale è di un morto e tre feriti. La procura ha aperto un inchiesta per stabilire le cause esatte della valanga che ha travolto una pista da sci. Riproduzione riservata

## Svizzera, valanga su piste da sci: una vittima, ricerche sospese

[Redazione]

Sono state sospese le ricerche dopo che una valanga si è abbattuta sulle piste da sci a Crans-Montana, in Svizzera, poiché nessuna persona dispersa è stata segnalata. Quattro persone ferite erano state salvate, ma una era in gravi condizioni e ha perso la vita. Si tratta di un trentaquattrenne francese. Le ricerche "riprenderanno se la situazione lo richiederà", ha annunciato la polizia del canton Vallese su Twitter. I soccorritori hanno lavorato per tutta la notte e sotto la neve non sono state ritrovate vittime. Intanto è stata aperta un'inchiesta per stabilire la causa della valanga: due le ipotesi principali, una è che la caduta di neve sia stata provocata da sciatori, l'altra di un distacco spontaneo legato alle condizioni climatiche, scrive 24heures. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata svizzera

## **Crans Montana, la valanga si stacca e travolge alcuni sciatori: la scena ripresa dalla GoPro**

[Redazione]

(LaPresse) C'è un morto per la valanga a Crans Montana, sulle Alpi svizzere. Tre gli sciatori feriti. La vittima, estratta viva dalla massa di neve in condizioni disperate, è poi deceduta in ospedale. Non risultano dispersi, le ricerche dei soccorritori sono terminate. Uno sciatore, con una telecamera GoPro, ha ripreso il momento esatto in cui la slavina si stacca e travolge alcuni sciatori. svizzera

## **Valanga di Crans Montana: morto uno dei 4 feriti. È un francese di 34 anni**

*Ricerche concluse per quelli che erano stati ipotizzati come dispersi*

[Redazione]

La persona gravemente ferita è morta durante la notte all'ospedale di Sion. Si tratta di un uomo francese di 34 anni. Lo comunica la polizia cantonale del Vallese via Twitter, dopo la valanga che ha colpito ieri la pista della Plaine-Morte a Crans-Montana. REUTERSEPARicerche concluse per quelli che erano stati ipotizzati come dispersi. Dopo una notte intera, sono state interrotte questa mattina. Riprenderanno se la situazione lo richiederà. Non è stata segnalata alcuna persona dispersa e il bilancio è di 4 persone ferite. Di queste, una è appunto deceduta la scorsa notte. EPASsecondo quanto reso noto in precedenza, le dimensioni del fronte della neve che ha investito la zona sono state di 840 metri di lunghezza per 100 di larghezza.

## **Svizzera, l'enorme massa di neve spostata dalla valanga a Crans Montana**

[Redazione]

Diverse persone sono state travolte da una valanga sulle Alpi Svizzere, nel Cantone Vallese, in una zona chiamata Plaine Morte. Il video, pubblicato su YouTube, mostra la zona in cui è avvenuto l'incidente e il percorso effettuato dalla valanga verso valle--PARTIAL--

## Il momento del distacco della valanga a Crans Montana

[Redazione]

Uno sciatore ha ripreso la valanga nel momento del distacco sulla pista della Plaine Morte a Crans Montana in Svizzera. I soccorritori hanno lavorato tutta la notte alla ricerca di eventuali dispersi, senza risultati. Il bilancio attuale è di un morto e tre feriti. La procura ha aperto un'inchiesta per stabilire le cause esatte della valanga che ha travolto una pista da sci. (Video:Twitter)--PARTIAL--

## Temperature sopra le medie: alto il pericolo valanghe

[Redazione]

Massima allerta per il pericolo valanghe. È la raccomandazione che viene lanciata in questi giorni in cui le temperature, anche in montagna, sono oltre le medie stagionali. Oltre a quanto accaduto nel Canton Vallese a Crans Montana, martedì alle 17 una valanga si è verificata al lago delle streghe all'alpe Devero. Si raccomanda agli escursionisti la massima attenzione in corrispondenza di versanti acclivi ancora carichi di neve ha scritto sulla pagina Facebook il sindaco di Baceno Stefano Costa. In particolare si consiglia di evitare assolutamente di percorrere il sentiero estivo che dalla diga grande di Codelago costeggia alto il lago. Per le montagne del Vco il bollettino dell'Arpa riporta rischio 2 di valanghe (ovvero moderato). E visto che le temperature sono date ancorai in aumento nei prossimi giorni il consiglio è di valutare adeguatamenteorario di rientro dalle escursioni.

## Terremoto di magnitudo di 5.1 a Canakkale, Turchia. La scossa avvertita anche a Istanbul

[Redazione]

Il sismaTerremoto di magnitudo di 5.1 a Canakkale, Turchia. La scossa avvertita anche alstanbulll sisma è stato avvertito in diverse altre province, comprese Istanbul eSmirne. Non si hanno al momento notizie di danni a persone o cose[310x0\_1550]Condividi20 febbraio 2019Una scossa di terremoto di magnitudo 5.1 è stata registratastasera nel nord-ovest della turchia, con epicentro nel distretto di Aayvacikdella provincia di Canakkale, vicino allo stretto dei Dardanelli.Il sisma è stato avvertito in diverse altre province, comprese Istanbul eSmirne. Non si hanno al momento notizie di danni a persone o cose. [DATI #RIVISTI] #terremoto mb 5.1 ore 19:23 IT del 20-02-2019, Turkey Prof=10Km #INGV\_21600321 <https://t.co/ZHFxaqpCK8> INGVterremoti (@INGVterremoti) 20 febbraio 2019

## Valanga in Svizzera, quattro feriti: nessuno risulta disperso

[Redazione]

Sospese le ricerche Recuperati quattro sciatori feriti, uno grave [310x0\_1550] Valanga su pista a Crans-Montana (Ansa) Valanga sulla pista da sci, una decina di persone sepolte a Crans-Montana, in Svizzera Condividi 20 febbraio 2019 Le ricerche dei dispersi dopo la valanga di ieri su una pista da sci nella comunità di Crans-Montana, sulle Alpi svizzere, sono state interrotte. Secondo la polizia non risultano dispersi. Lo riferisce la Radiotelevisione svizzera. Il bilancio finale è di quattro feriti, di cui uno in modo grave. L'incidente è avvenuto intorno alle 14 di ieri la polizia aveva dichiarato che "diverse persone" erano rimaste sepolte dalla valanga che ha investito la pista di Plaine Morte, nella nota località sciistica. L'incidente è avvenuto in un'agornata senza allerta di rilievo: la valanga si è abbattuta con violenza sulla località sciistica delle Alpi svizzere. Circa dieci-dodici persone sarebbero rimaste coinvolte Sul posto sono subito arrivati diversi mezzi di soccorso - eliambulanze, vigili del fuoco, otto elicotteri, i cani da valanga e dei militari - a cui si sono aggiunti insegnanti delle scuole di sci e lo staff delle stazioni sciistiche vicine, per un totale di 240 persone. Settimana bianca La Plaine-Morte, località a 3000 metri di altezza, è la pista da sci più alta di Crans-Montana, stazione sciistica molto frequentata in questa settimana di chiusura delle scuole. Valanga di primavera "E' stata una valanga di primavera, molto compatta", ha spiegato uno dei dipendenti del resort a Crans-Montana, aggiungendo che sulla pista coinvolta gli sciatori "non si attrezzano con i rilevatori di valanghe". perché il rischio è considerato basso. Il sito internet della stazione sciistica infatti indicava un rischio valanghe 2 su una scala che va da 1 a 5. Gare di Coppa A Crans-Montana, il prossimo week-end, sono in programma le gare femminili della Coppa del mondo di sci. Il patron del torneo, Marius Robyr, ha spiegato che questo incidente non dovrebbe mettere a rischio la competizione: "Piuttosto che rimandare indietro i 120 soldati che ci stanno aiutando a preparare la pista, abbiamo chiesto loro di aiutare i soccorritori", ha spiegato..

## Valanga in Svizzera travolge sciatori, un morto e tre feriti

[Redazione]

Sospese le ricerche. È deceduto uno dei quattro feriti recuperati ieri sotto la neve. Valanga su pista a Crans-Montana (Ansa) Valanga sulla pista da sci, una decina di persone sepolte a Crans-Montana, in Svizzera. 20 febbraio 2019 È morto uno degli sciatori travolti ieri a Crans Montana, sulle Alpi svizzere, da una valanga. Lo rende noto la polizia cantonale spiegando che si tratta di un poliziotto francese di 34 anni che era stato estratto ieri da sotto la neve in gravi condizioni ed è deceduto nella notte in ospedale. L'incidente è avvenuto intorno alle 14 di ieri la polizia aveva dichiarato che "diverse persone" erano rimaste sepolte dalla valanga che ha investito la pista di Plaine Morte, nella nota località sciistica. L'incidente è avvenuto in un'aggiornata senza allerta di rilievo: la valanga si è abbattuta con violenza sulla località sciistica delle Alpi svizzere. Circa dieci-dodici persone sarebbero rimaste coinvolte. Sul posto sono subito arrivati diversi mezzi di soccorso - eliambulanze, vigili del fuoco, otto elicotteri, i cani da valanga e dei militari - a cui si sono aggiunti insegnanti delle scuole di sci e lo staff delle stazioni sciistiche vicine, per un totale di 240 persone. Settimana bianca La Plaine-Morte, località a 3000 metri di altezza, è la pista da sci più alta di Crans-Montana, stazione sciistica molto frequentata in questa settimana di chiusura delle scuole. Valanga di primavera "È stata una valanga di primavera, molto compatta", ha spiegato uno dei dipendenti del resort a Crans-Montana, aggiungendo che sulla pista coinvolta gli sciatori "non si attrezzano con i rilevatori di valanghe". perché il rischio è considerato basso. Il sito internet della stazione sciistica infatti indicava un rischio valanghe 2 su una scala che va da 1 a 5. Gare di Coppa A Crans-Montana, il prossimo week-end, sono in programma le gare femminili della Coppa del mondo di sci. Il patron del torneo, Marius Robyr, ha spiegato che questo incidente non dovrebbe mettere a rischio la competizione: "Piuttosto che rimandare indietro i 120 soldati che ci stanno aiutando a preparare la pista, abbiamo chiesto loro di aiutare i soccorritori", ha spiegato..

## **Svizzera, morto uno degli sciatori travolti dalla valanga. Gli amici sulla pista filmano la slavina: il boato poi la fuga**

[Redazione]

E morta una delle persone che erano rimaste ferite a causa della valanga caduta sulle piste da sci a Crans-Montana, in Svizzera. Lo ha fatto sapere la polizia del canton Vallese, spiegando che si tratta dello sciatore che era rimasto gravemente ferito, un francese di 34 anni. Le ricerche sono nel frattempo state interrotte, mentre non risultano dispersi o altre vittime. Un video, realizzato da uno sciatore che si trovava sulla pista, ha filmato la slavina

## La moda degli alberi che cascano

[Redazione]

Lo ammetto ero ancora un po' assonnata e lì per lì non avevo fatto caso alle parole del tassista. Alle 7,30 del mattino via Nomentana comincia ad essere un serpentone continuo di automobili. E poi, anche se erano suonate magari un po' anomale le parole del conducente, davvero non avevo capito perché una sosta prolungata davanti al semaforo rosso, mentre il tassametro cadenzava con puntualità aumento della tariffa, gli avesse determinato quella uscita: Non mi piace stare qui fermo. Non è mia abitudine soffermarmi nei dialoghi di circostanza, i percorsi in taxi sono una buona occasione per riordinare le idee o anche solo per godere di minuti di silenzio. Che succede?, mi sono trovata a dire. Non mi piace stare fermo sotto gli alberi, cascano. Ormai è una moda, ne casca uno e cominciano a cascarne altri. Una moda. La suggestione si sa è un attimo, e la paura ha tempi ancora più corti. Neanche troppo furtivamente occhio ha cominciato ad interessarsi ai platani, ai pini, ai lecci, insomma a tutto quello che aveva un tronco imponente, dei rami importanti e delle foglie. Le foglie però solo come elemento accessorio, tanto quelle cascano, ma fanno altri tipi di danno (La medicina ed il sogno di una notte di mezzo autunno). La vista della Stazione Termini è stata un sollievo. Che strano, vedere Termini col suo variegato e multiforme deposito di varia umanità e definirlo un sollievo, i misteri della mente. Biglietto, treno, carrozza e via. Ma il pensiero rimane. Gli alberi che cascano quasi a volersi imitare. Sì, un po' come le sciagure aeree, non vengono mai sole ci avete fatto caso? Ottobre 2018: Maltempo, limitare spostamenti per vento forte. È lo stringato messaggio pubblicato sull'account ufficiale Twitter del Comune, firmato dal dipartimento della Protezione civile di Roma Capitale. Una strage di alberi, un autentico bollettino di guerra. Il tweet era stato profetico, facile fare previsioni quando il vento soffia forte alla velocità di 100 chilometri all'ora, una velocità che Valentino Rossi non prende neanche in considerazione quando scende in pista. Circa trecento interventi dei vigili, la chiusura temporanea dell'area archeologica del Colosseo a tutela dell'incolumità dei cittadini ai quali venne vietato anche l'accesso ai cimiteri e ai principali parchi della Capitale. Polemiche successive, il teatrino della politica, Raggi sì Raggi no, vi risparmio il ricordo delle manfrine. Però qualche giorno fa di vento non era neanche un accenno eppure un gran bel pino è caduto in strada a Corso Trieste a Roma proprio davanti al Liceo classico Giulio Cesare. E dire che quel liceo ne ha viste tante tra occupazioni, proteste omofobe, assalti neofascisti, docenti denunciati per avere proposto la lettura di libri sui diritti degli omosessuali. Eppure ad un certo punto tuf, o tumb, o bam o come diavolo fa un albero che decide di cadere e vuole fare onomatopeico con buona pace dei passerotti terrorizzati ai quali a quel punto proprio non viene in mente di cinguettare. Sul posto squadre di Vigili del fuoco, strada chiusa, folla di curiosi tenuti a debita distanza di sicurezza, i proprietari di due auto parcheggiate, danneggiate e da rottamare, nel pieno degli esercizi spirituali con il calendario gregoriano come testo di riferimento. Però adesso anche gli uccellini di Roma hanno i requisiti per richiedere il reddito di cittadinanza e li vedremo in fila nei Caf o negli uffici postali dal 6 marzo. Virginia Raggi sì, Raggi no. Stavolta è andata bene. Il treno è arrivato puntuale a Milano. Stavolta è andata davvero bene: nessuna vittima come conseguenza della caduta dell'albero. Poteva essere una strage. Possiamo continuare ad affidarci al classico colpo di fortuna? @vanessaseffer

## Xylella: ecco l'insetto che ha fatto perdere 1,2 miliardi di Euro agli italiani

[Redazione]

XylellaXylella e globalizzazione, così muoreolio italiano. Un olivicoltore salentino: Sono il nostro calvario, ecco cosa chiediamo di Federico CenciPugni levati al cielo, rabbia alle stelle e moltitudini di ramoscelliulivosecchi posati a terra, simbolo della terribile decadenza che sta subendo il settore olivicolo italiano e in particolare quello salentino.[INS::INS]I nemici sono la Xylella, il maltempo e le insidie del mercato globale. Giovedì scorso agitazione di decine di migliaia di Gilet arancioni il movimento di protesta degli agricoltori nato in Puglia si è riversata in p.zza Ss.Apostoli, a Roma. Due giorni prima era stato il turno di Coldiretti, che aveva usato l'esasperazione dei contadini come un ideale testaiete per introdurre le loro istanze a Montecitorio. Un calvario chiamato Xylella Tra i tanti produttori di olio tormentati dalla Xylella e dalle gelate dello scorso anno è anche il leccese Santo Ingrosso, vicepresidente di Unapol (Unione nazionale associazioni produttori olivicoli). La settimana scorsa anche lui era a Roma, dove In Terris lo ha incontrato. Già nel 2009 accertammo un'anomalia su alcuni ulivi racconta -, ma solo nel 2013 si è riusciti a identificare l'agente patogeno, ossia la Xylella.[INS::INS]Il batterio si è diffuso in modo rapido e pervasivo, ad oggi sono 183 mila gli ettari di terra del Salento infetti e 22 milioni gli ulivi, i danni stimati da Coldiretti si aggirano intorno a 1,2 miliardi di euro. Numeri spaventosi. Ingrosso spiega come è stata possibile una tale diffusione: Il vettore della Xylella è la sputacchina, un insetto che non vola, si muove a salti e che viene trasportato da agenti esterni come vento, persone ed automezzi, infatti le vie ad alta percorribilità hanno determinato un fattore di diffusione eccezionale. I primi effetti sono stati registrati in alcuni campi a sud di Gallipoli, in particolare nei pressi della strada che collega la nota località turistica a Leuca a sud e a Lecce a nord. E sarebbero stati proprio i mezzi che percorrono quell'arteria a diffondere in tutto il Salento la Xylella, capace di restare attaccata a un camion anche a 120 chilometri orari di velocità. Ostacoli burocratici [INS::INS] È dunque impossibile arginare questa propagazione? unico modo per farlo osserva Ingrosso sarebbe evitare il trasporto, magari collocando delle barriere di contenimento sulle strade, una sorta di casello tra un territorio e altro in cui i mezzi vengono trattati con insetticida. Ma sarebbe ammettere lo stesso olivicoltore leccese una proposta di difficilissima attuazione. Nel momento in cui non riusciamo nemmeno ad estirpare gli ulivi morti, figurarsi se è possibile attuare una simile idea, afferma. Già, perché la beffa degli olivicoltori del Salento è che non sono messi nelle condizioni di estirpare gli ulivi colpiti dalla Xylella e ripiantarne di giovani e resistenti al batterio. Il problema è che gli alberi secolari hanno vincoli ambientali spiega -, per cui è vietato poter intervenire per estirparli, anche quando secchi e dunque paesaggisticamente nefasti. La richiesta degli agricoltori è che lo Stato tolga questi intralci burocratici prima che la diffusione del batterio uccida del tutto la produzione di olio nel Salento (e intanto nei giorni scorsi un ulivo è stato colpito dalla Xylella a Monopoli, nel barese). Sono molto scettico ammette Ingrosso anche perché davanti a un danno di 1,2 miliardi di euro, gli unici soldi stanziati finora sono circa cento milioni nel decreto (approvato la scorsa settimana in Conferenza Stato Regioni, ndr) ed ancora non si interviene per consentirci di estirpare questi ex monumenti che sono ormai un ammasso di rami secchi. Bisogna fare in fretta, anche perché i tempi della natura sono diversi da quelli del mercato. Consideri spiega ancora Ingrosso che solo il 30 per cento della superficie salentina è irrigua, e se non è la presenza di acqua, l'ulivo entra in produzione dopo tantissimi anni. I nostri antenati piantavano per le generazioni successive. Con i ritmi del mercato odierno, sarebbe impensabile. La globalizzazione c

ontrollo italiano Piantine apparentemente innocue che viaggiano da un continente all'altro come nulla fosse, ma anche un libero mercato che si fa beffa dei diversi sistemi economici dei Paesi: la globalizzazione, in questa storia come in tante altre che ci riguardano, appare come antagonista dell'Italia. Gli olivicoltori italiani negli ultimi tempi hanno puntato il dito verso l'oliotunisino, considerato di qualità inferiore, a cui l'Unione europea ha tolto i dazi, facendo scaturire un aumento dell'import del 150 per cento. E l'olio italiano (secondo i dati Coldiretti) ha conosciuto un calo del 57

percento di produzione. In Tunisia riflette Ingrosso hanno una spesa di produzione bassa, che consente di essere competitivi sul mercato globalizzato a discapito dei produttori nostrani. Così olio straniero arriva sui nostri scaffali a pochi euro, segnalato da etichette non sempre evidenti oppure miscelato con il prodotto nostrano. Se si vuole evitare che gli uliveti italiani diventino distese di rami secchi, è necessario allentare la micidiale morsa del mercato globale: rafforzare la filiera, dosare le importazioni, impedire equivoci sul made in Italy. E intanto bloccare la burocrazia per debellare la Xyllella. Fonte In Terris [INS::INS] Facebook Twitter Google+ Pinterest WhatsApp Articolo precedente Meghan Markle, ennesima gaffe: ecco cos ha detto sui professori africani Maurizio Articoli correlati Di più dello stesso autore Meghan Markle Meghan Markle, ennesima gaffe: ecco cos ha detto sui professori africani isimon La coppia più folle del mondo: ha adottato 4 bimbi disabili bulgari Video pillola contraccettiva Tranquillo, prendo la pillola e rimane incinta di 3 gemelli da un suo ex In offerta per i nostri lettori! uomo ibrido uomo ibrido Centro di Aiuto alla Vita Mangiagallicav mangiagallicav mangiagallicav mangiagallicav Divulgare Resistere divulgatori il x R divulgatori il x RU Ultimi articoli Xyllella: ecco insetto che ha fatto perdere 1,2 miliardi di Euro agli italiani Meghan Markle, ennesima gaffe: ecco cos ha detto sui professori africani La coppia più folle del mondo: ha adottato 4 bimbi disabili bulgari Video Tranquillo, prendo la pillola e rimane incinta di 3 gemelli da un suo ex Si veste da Catwoman e perseguita per un anno la compagna del suo ex Privacy Policy Informare Resistere CHI SIAMO Informare Resistere non è una testata giornalistica, viene aggiornato senza alcuna periodicità e gli autori non sono giornalisti. Per qualsiasi segnalazione, scrivete una email. Contattaci: arcanetweb@gmail.com SEGUICI Home Disclaimer Contatti ALTRE STORIE Meghan Markle Meghan Markle, ennesima gaffe: ecco cos ha detto sui professori africani Pietro - 20/02/2019 Edit with Live CSS [ ]

## - La valanga si abbatte sulla pista di Crans Montana: la fuga degli sciatori, adulti e bambini travolti... Guarda il video choc

[Redazione]

Sulla pista della Plaine Morte nel Canton Vallese, in Svizzera, martedì 19 febbraio una valanga ha travolto alcuni sciatori, causando un morto e lasciando quattro persone ferite. E spunta un video in cui uno sciatore cerca di fuggire dalla montagna di neve che si abbatte su adulti e bambini (corriere tv) TAG: valanga, valanga crans montana, valanga crans montana video, valanga crans montana video, valanga video, video choc, video valanga, video valanga crans montana